

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario **2018**

ai sensi del dlgs 254/2016

Veritas spa

veneziana energia risorse idriche territorio ambiente servizi

sede legale

Santa Croce 489, Venezia

consiglio d'amministrazione

presidente

Vladimiro Agostini

consiglieri

Marco Bordignon

Ivano Cavallin

Sara Da Lio

Gianni Dalla Mora

Francesca De Nardi

Pier Giorgio Ometto

Roberto Panciera

Samuela Zennaro

collegio sindacale

presidente

Giovanna Ciriotto

sindaci effettivi

Giovanni Battista Armellin

Roberto Giordani

sindaci supplenti

Daniele Barabin

Maria Giovanna Ronconi

società di revisione

EY spa

servizio clienti numero verde 800 466 466

www.gruppovertas.it

Sommario

Introduzione	5
1 IL GRUPPO VERITAS	7
1.1 Le società del Gruppo	8
1.2 Il modello di governance	11
1.3 Le finalità e i valori del Gruppo Veritas	13
1.4 Le aree geografiche e i principali asset	14
1.5 I servizi erogati e l'accessibilità agli utenti	16
2 L'ANALISI DI RILEVANZA DEL GRUPPO	19
3 LA GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI	21
3.1 Il modello di organizzazione, le politiche e i rischi	22
3.2 Il profondo legame con l'ambiente	25
3.2.1 Consumi energetici ed emissioni	27
3.2.2 La gestione dei rifiuti	31
3.2.3 La gestione delle risorse idriche	34
3.2.4 La tutela della biodiversità	37
4 LE PERSONE DEL GRUPPO E IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	39
4.1 Il modello di organizzazione, le politiche e i rischi	40
4.2 Le persone del Gruppo	42
4.2.1 La composizione del personale	43
4.2.2 Assunzioni e cessazioni	45
4.2.3 Welfare e work-life balance	46
4.2.4 Formazione	47
4.2.5 Relazioni industriali	48
4.2.6 Salute e sicurezza sul posto di lavoro	49
4.2.7 Lotta alla discriminazione	50
5 L'ETICA E L'INTEGRITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE e il rapporto con i fornitori, le imprese terziste e la pubblica amministrazione	51
5.1 Il modello di organizzazione, le politiche e i rischi	52
5.2 Conformità normativa e la lotta alla corruzione	54
5.3 La valutazione dei propri fornitori	56
6 IL RAPPORTO CON LA COMUNITÀ e le relazioni con gli utenti	57
6.1 Il modello di organizzazione, le politiche e i rischi	58
6.2 L'impegno sociale del Gruppo	59
6.2.1 Le iniziative per la comunità locale	59
6.2.2 Il rispetto della privacy degli utenti	59
7 NOTA METODOLOGICA	61
7.1 Metodologia di calcolo	62
8 GRI CONTENT INDEX	65
9 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE	69

Introduzione

Il decreto legislativo n. 254 del 2016 (di seguito decreto), in attuazione della direttiva 95/2014/EU, prevede l'obbligo di pubblicazione di una dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito Dnf) per gli enti di interesse pubblico di grandi dimensioni, a partire dall'esercizio fiscale 2017. Tale dichiarazione copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione delle attività aziendali, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta. A tal riguardo, per ciascuno degli ambiti di rendicontazione, è richiesta la descrizione del modello aziendale di gestione e di organizzazione, delle politiche praticate e dei principali rischi, incluse le modalità di gestione degli stessi, generati e/o subiti, e dei relativi indicatori di prestazione.

In coerenza con le richieste del decreto, il presente documento costituisce una relazione distinta ai sensi dell'art. 5 del decreto e fornisce le informazioni qualitative e quantitative di carattere non-finanziario del Gruppo Veritas.



1

Il Gruppo Veritas

Il Gruppo Veritas fornisce servizi di igiene ambientale, servizi idrici, servizi urbani collettivi e produzione di energia da fonti rinnovabili.

I.1 Le società del Gruppo

Il processo di ampliamento e consolidamento è iniziato il 5 dicembre 2001 con la fusione di Aspiv (l'azienda che si occupava della gestione del ciclo delle acque per il Comune di Venezia) e Amav (l'azienda municipalizzata che gestiva il servizio d'igiene urbana a Venezia) in Vesta spa (Venezia servizi territoriali ambientali), un'azienda che all'epoca contava 1.380 dipendenti e raccoglieva il *know-how*, l'esperienza, il patrimonio tecnico, umano ed economico di queste due realtà e quello di diverse gestioni dirette comunali, anch'esse confluite direttamente alle aziende.

Lo stimolo a migliorare, facendo leva sui rispettivi punti di forza e condividendo le migliori pratiche per la tutela dell'ambiente, ha spinto la società verso la dimensione di "Gruppo": il 7 luglio del 2007 è nata Veritas, dalla fusione per incorporazione di Vesta spa, Acm spa (Riviera del Brenta e Miranese), Asp spa (Chioggia) e Spim spa (Mogliano Veneto), società che si occupavano del ciclo idrico integrato, dei servizi ambientali e di distribuzione del gas, ognuna con una propria storia alle spalle. Nel 2009 è stata fusa anche Cavarzere ambiente srl, nel 2010, poi Arti spa (specializzata nella progettazione, gestione e realizzazione delle manutenzioni impiantistiche) e nel 2011 Mogliano ambiente srl (l'azienda che operava nel campo dei servizi d'igiene urbana).

Ulteriori azioni di integrazione societaria e fusione per incorporazione hanno coinvolto Veneziana di navigazione (2014), Sls Chioggia (2015), Datarec ed Elios (2016). Nel 2016 la società ha dato il via a un altro importante progetto di fusione, che si è concretizzato nel 2017: l'integrazione di Asi spa, che ha come finalità principale la razionalizzazione delle società partecipate e la costituzione del gestore unico del servizio idrico integrato nel bacino Laguna di Venezia.

Nel 2018 si è realizzata la fusione per incorporazione di Alisea spa, che già faceva parte del Gruppo, con l'ottica di costituire, anche per il settore dei rifiuti, il gestore unico nel bacino Venezia ambiente. Con la fusione di Alisea, Veritas ha acquisito anche la gestione della discarica comunale nel comune di Jesolo. Inoltre, il 1 agosto 2018 Veritas ha acquistato da Sifa scpa il ramo di azienda di gestione degli impianti industriali di Fusina (fino a quel momento gestito da Sifagest scarl). Dalla suddetta data tutte le attività operative sono seguite da Veritas, che si è accollata anche il relativo personale; la messa in liquidazione di Sifagest scarl è stata deliberata dall'Assemblea Soci di fine febbraio 2019. Sifagest si occupava della gestione di impianti e infrastrutture per la fornitura a terzi del servizio di trattamento di acque reflue, rifiuto e non, provenienti anche da insediamenti industriali. Infine, nel 2018 sono divenute società controllate le partecipate Depuracque servizi e Lecher. Depuracque servizi è una azienda che dispone di un di trattamento di rifiuti speciali mentre Lecher è un laboratorio di analisi già posseduto al 50% da Veritas.

La sede legale è a Venezia, Santa Croce 489. Le società attualmente parte del Gruppo e consolidate secondo il metodo integrale sono le seguenti:

■ Veritas spa

La società operativa e capogruppo si occupa dei servizi integrati d'igiene ambientale, del servizio idrico integrato nell'ambito del Consiglio di bacino Laguna di Venezia e di alcuni servizi pubblici locali, tra i quali ad esempio la gestione di servizi cimiteriali e la gestione del mercato ittico all'ingrosso per conto del comune di Venezia.

■ Asvo spa

servizi d'igiene ambientale

La società Asvo si occupa del servizio integrato d'igiene ambientale – raccolta e recupero dei rifiuti – di 11 Comuni del Veneto orientale; a partire dal 2019, Asvo si occuperà anche dei servizi cimiteriali e della gestione del verde pubblico di alcuni comuni.

■ **Ecoprogetto Venezia srl**

selezione e recupero dei rifiuti urbani

La società ha, tra le principali finalità, il trattamento dei rifiuti urbani residui e anche dei rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata e dal trattamento degli stessi.

Successivamente alla chiusura dell'impianto di termovalorizzazione, completata nel 2014, l'attività aziendale si è concentrata nel trattamento della frazione secca residua dei rifiuti urbani e nella produzione di Css (combustibile solido secondario), che in parte viene poi trasportato e valorizzato nella vicina centrale termoelettrica Palladio di Enel.

L'impianto assicura l'autosufficienza nel trattamento recupero e smaltimento dei rifiuti di diversi territori in ambito regionale.

■ **Eco-ricicli Veritas srl**

già Vetrital servizi srl

impianto di preselezione di vetro, plastica e lattine (Vpl)

Acquisita dal Gruppo nel 2009, la società Eco-ricicli opera primariamente nel settore della selezione e del trattamento dei materiali derivati dalla raccolta differenziata, allo scopo di suddividerli in beni omogenei e di immetterli successivamente nel mercato del riciclo. I diversi flussi dei materiali recuperati vengono avviati al riciclo nel quadro delle possibilità offerte dai consorzi di filiera del Conai (plastica e lattine), mentre la frazione relativa al vetro viene inviata alla società collegata Ecopatè srl.

Oltre a questo, la società effettua anche attività di servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti misti da imballaggio (vetro plastica lattine – Vpl), congiunte e/o separate per conto terzi.

■ **Metalrecycling Venice srl**

impianto di recupero dei metalli

La società svolge attività di selezione, trattamento e valorizzazione di rottami ferrosi e caccami non ferrosi, e funge da piattaforma per conto del Consorzio Ricrea. Metalrecycling Venice è stata costituita nel 2013 dalla società Demont srl, attraverso il conferimento di un ramo di azienda. Successivamente, nel 2014 il fallimento Demont ha ceduto a Eco-ricicli il 40% della partecipazione. In seguito all'aumento del capitale sociale deliberato per ripianare la perdita di esercizio, Eco-ricicli ha acquisito il 100% delle quote sociali, assumendo transitoriamente dal 2016 il controllo della società, in quanto segmento critico di un'importante filiera nella gestione del rifiuto differenziato.

■ **Vier srl**

Veneziana impianti energie rinnovabili, già Consorzio veneto riciclo

produzione di energia da fonti rinnovabili

La società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo dell'attività di produzione e vendita di energia termica ed elettrica generata da fonti rinnovabili, nonché il suo trasporto, la trasformazione e la distribuzione.

Vier è nata il primo marzo 2011 dalla trasformazione del precedente Consorzio Veneto Riciclo. La società è indicata dal programma di razionalizzazioni come destinataria di una politica esternalizzata (gare doppio oggetto).

■ Depuracque servizi srl

impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi

La società opera dal 1987 nel settore del recupero e smaltimenti dei rifiuti speciali e tossico nocivi per conto terzi. Le attività sono sviluppate per divisioni e comprendono il trasporto e lo smaltimento di rifiuti presso i propri impianti, la progettazione e l'esecuzione di bonifiche ambientali, la gestione in cantiere con impianti mobili di trattamento e l'intermediazione di rifiuti anche su impianti esteri. L'azienda dispone di stazioni impiantistiche alle migliori tecnologie disponibili (Bat) alcune delle quali costituiscono proprio patentino tecnologico brevettato.

■ Lecher ricerche e analisi srl

laboratorio di analisi studi e ricerche

La società nasce nel 1980 a Dolo come Istituto Lecher snc e nel 1991 il laboratorio assume l'attuale configurazione. Il laboratorio esegue prelievi e campionamenti in tutte le matrici ambientali tra le quali: analisi e caratterizzazione dei rifiuti; campionamenti e analisi chimico-fisiche e microbiologiche sulle acque; analisi su combustibili, oli e derivati; campionamento e analisi delle forme di amianto e valutazione dello stato di degrado dei materiali contenenti amianto; campionamento e analisi delle emissioni in atmosfera; fonometrie in ambienti di lavoro e in ambiente esterno

■ Rive srl

impianto di recupero rifiuti speciali

È la società di scopo (*newco*) avente ad oggetto l'esecuzione e la realizzazione della concessione per lo sviluppo dell'attività dell'impianto di trattamento rifiuti pericolosi denominato Rtn e dell'area di pertinenza sita in Fusina Venezia e relativi servizi di conferimento rifiuti. Trattasi di partecipazione indiretta in quanto controllata da Depuracque servizi.

Vi sono inoltre **Mive** e **Consorzio bonifica Fusina** che non sono rientrate nella rendicontazione consolidata in quanto di prossima liquidazione e **Steriladria**, della quale Ecoprogetto ha ceduto il 60% delle azioni nei primi mesi del 2018.

1.2 Il modello di governance

La struttura societaria e la *governance* del Gruppo sono rappresentati nello schema alla pagina seguente.

■ **Presidente**

Rappresentante legale a cui è affidata la gestione del consiglio d'amministrazione e delle relazioni tra i soci e gli enti locali. Presiede le relazioni con Utilitalia e altri enti.

■ **Comitato di coordinamento e controllo per l'esercizio del controllo analogo**

È stato istituito sulla base dall'articolo 6 della Convenzione e dell'articolo 40 dello Statuto e permette ai soci di esercitare il controllo analogo sulla società e di prendere decisioni sulle politiche aziendali di contenimento dei costi e sulle decisioni strategiche.

■ **Assemblea dei soci**

Ha il compito di adottare le decisioni più rilevanti per la vita della società, come la nomina e la revoca dei componenti del consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale, l'approvazione del bilancio e la destinazione degli utili che privilegiano gli investimenti, i piani di azionariato, le modifiche dello statuto sociale, l'emissione di obbligazioni.

■ **Consiglio d'amministrazione**

È l'organo collegiale al quale sono affidate la gestione dell'azienda, l'esecuzione delle strategie aziendali e la definizione del piano industriale. È composto da un presidente e otto consiglieri.

Composizione consiglio d'amministrazione
di Veritas per genere ed età

genere

donne	3
uomini	6

età

< 30 anni	0
tra 30 e 50 anni	3
> 50 anni	6

data anagrafica media (anni) 52

■ **Direttore generale**

È il direttore che cura la gestione aziendale e l'esecuzione delle strategie aziendali espresse dal Cda e dai soci, assume decisioni sull'impiego delle risorse disponibili e delle risorse umane.

■ **Società di revisione**

È la società a cui viene affidata la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

■ **Collegio sindacale**

Ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali; sul processo di informativa finanziaria, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e di sintesi di controllo interno, sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti; infine, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

■ **Organismo di vigilanza**

L'organismo di vigilanza è composto da un presidente e altri due membri e si occupa di vigilare sull'adeguatezza del *Modello organizzativo* e sull'applicazione del *Codice etico*.

I **comitati di direzione**, coordinati dal direttore generale, sono i momenti di coordinamento tra le diverse direzioni o società del Gruppo.

■ **Comitato di direzione**

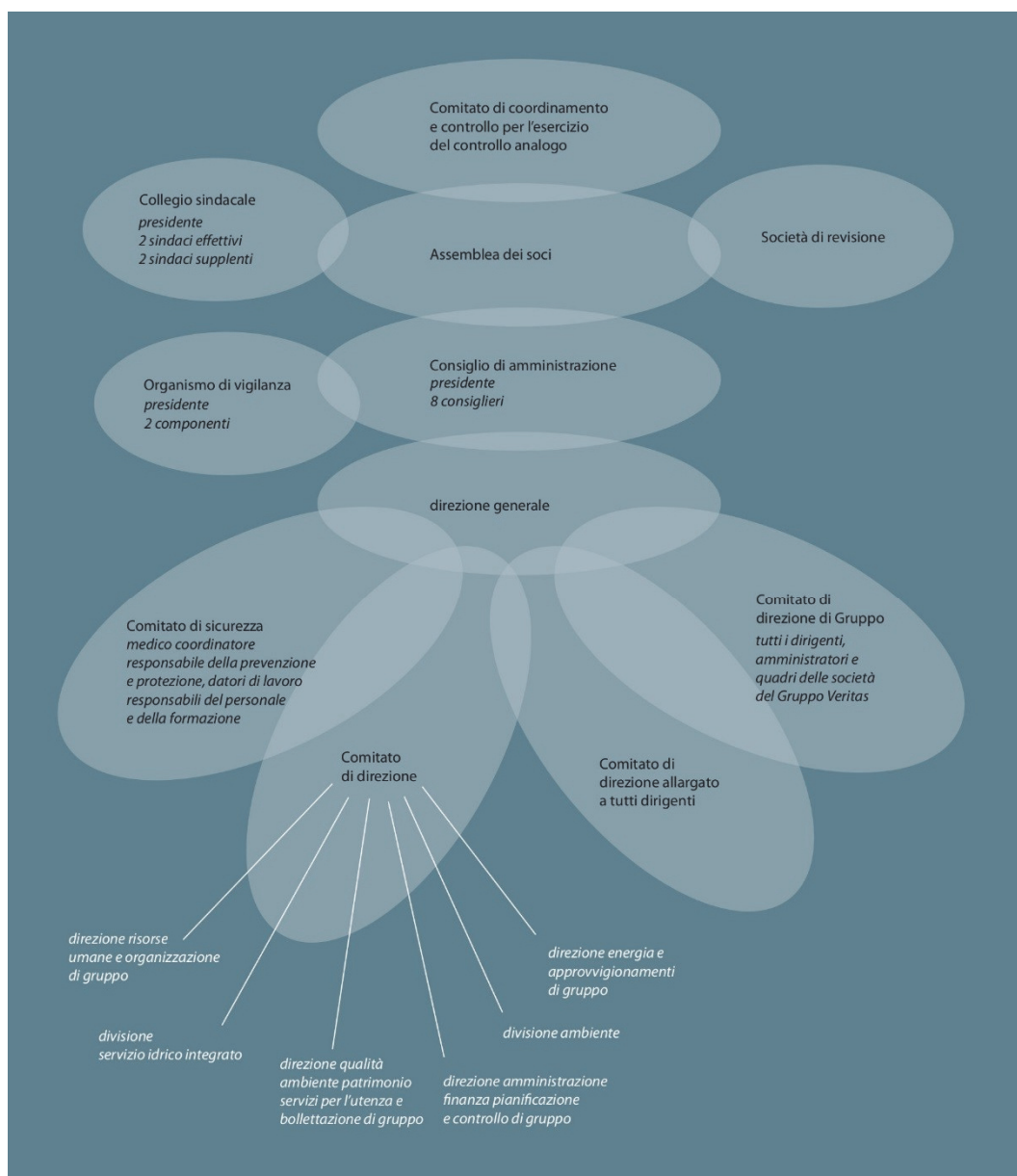
È un organo esecutivo dell'azienda. Costituisce il luogo del confronto e del coordinamento delle decisioni dell'azienda. Oltre al presidente, membro permanente del Comitato stesso, sono membri del Comitato di direzione tutte le figure professionali apicali della società.

■ **Comitato di sicurezza**

Composto dal responsabile della prevenzione e protezione, dai datori di lavoro, dal medico coordinatore e dai responsabili del personale e della formazione.

■ **Comitato di direzione di Gruppo**

Composto dal Comitato di direzione, oltre a dirigenti, amministratori e quadri delle società del Gruppo Veritas. In tale sede si affrontano tematiche di interesse generale per le società del Gruppo, con l'obiettivo di aumentare l'efficacia del coordinamento e accelerare al massimo le collaborazioni per il raggiungimento degli obiettivi.



1.3 Le finalità e i valori del Gruppo Veritas

La strategia del Gruppo ha come obiettivo principale la progettazione, realizzazione e gestione di servizi pubblici ambientali di eccellenza al minimo costo possibile. I servizi pubblici essenziali erogati dal Gruppo sono inoltre focalizzati ai bisogni di un territorio complesso e dalle molteplici esigenze, che presenta specificità e specialità uniche al mondo. La strategia imprenditoriale e ambientale della società, che trae origine dalla sua natura pubblica, conferma obiettivi aziendali e industriali che spesso coincidono con quelli collegati alla protezione dell'ambiente e al corretto impiego delle risorse.

I principali obiettivi sono costituiti da:

- la **protezione delle fonti di approvvigionamento idriche**, contestuale alle politiche di risparmio e riuso della risorsa acqua;
- la funzionalità, il rinnovo e lo **sviluppo delle reti di distribuzione dell'acqua**;
- il completamento e la **gestione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione** finalizzati al rispetto delle normative nazionali e locali di protezione dell'ambiente e della laguna di Venezia;
- l'**efficientamento continuo dei servizi prodotti ed erogati**, l'introduzione di **sistemi organizzativi adeguati e crescentemente protettivi** per l'ambiente e per chi ci lavora;
- il **miglioramento degli ambienti di lavoro e la riduzione dei rischi** che gravano sugli operatori, la **formazione e lo sviluppo di competenze** e abilità nel lavoro;
- l'**incremento della competenza del personale** addetto attraverso la formazione, l'informazione e l'addestramento;
- l'**accrescimento del grado di soddisfazione degli utenti e la loro responsabilizzazione** in tema di utilizzo di risorse e servizi ambientali nonché la remunerazione dei servizi forniti al minimo costo possibile.

Tali obiettivi vengono perseguiti principalmente attraverso un'adeguata organizzazione aziendale e delle società partecipate strategiche. Gli obiettivi possono essere raggiunti attraverso *partnership, joint venture*, fornitori selezionati e altre forme di collaborazione e sviluppo, anche fuori dal territorio di stretta competenza.

Nel perseguimento dei propri obiettivi aziendali, anche grazie alle razionalizzazioni che conseguono quando si possono ottenere economie di scala interessanti, il Gruppo Veritas ha avviato una politica di standardizzazione dei costi finalizzata al miglioramento della gestione delle risorse idriche e alla produzione efficiente di servizi ambientali all'interno dei territori assegnati dalla legge (ambiti). Tali attività saranno nel prossimo quinquennio quelle con maggiore riscontro operativo, ciò anche grazie all'acquisizione di un'accresciuta dimensione di gruppo industriale.

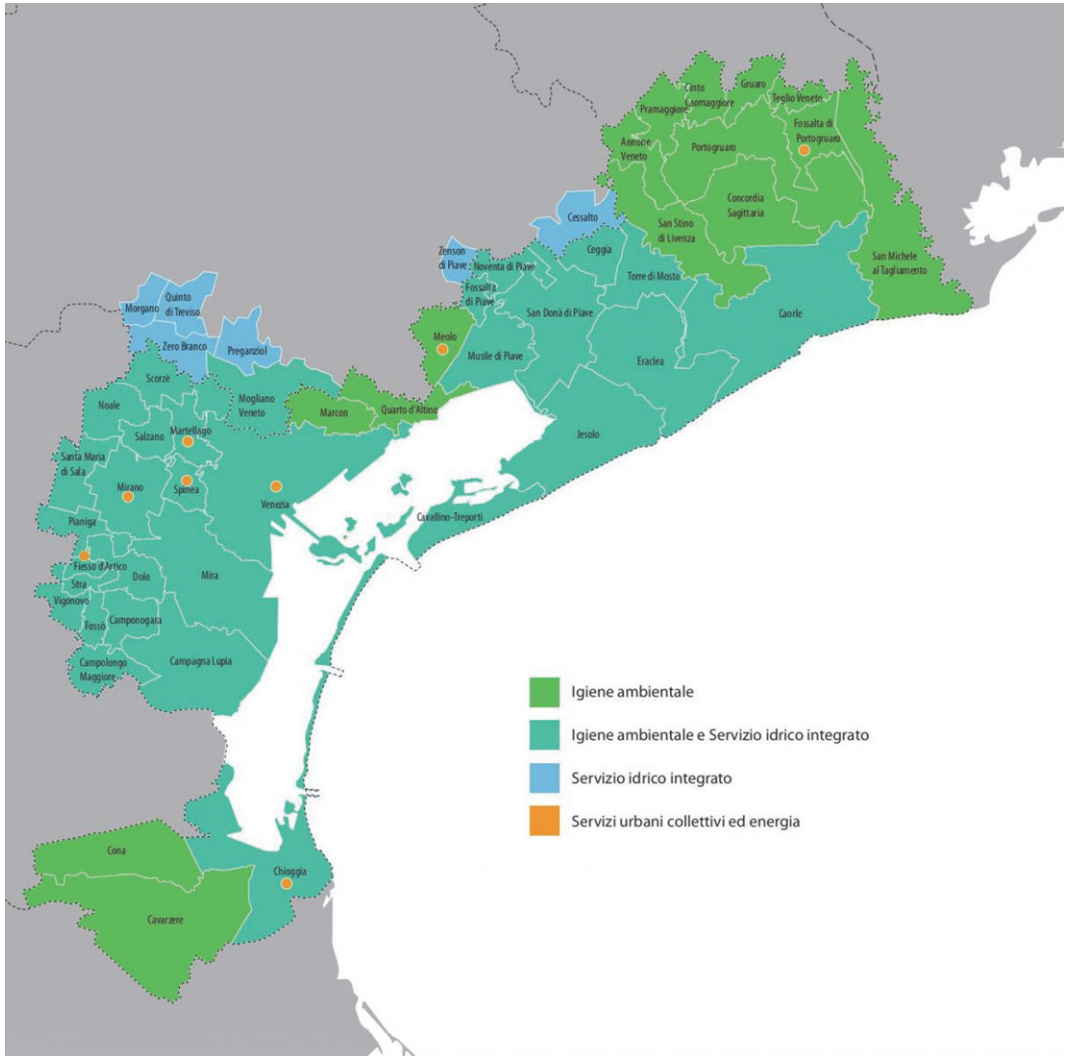
I.4 Le aree geografiche e i principali asset

Il Gruppo Veritas è attivo in 51 Comuni dell'area metropolitana di Venezia e della provincia di Treviso. In 45 di questi, il Gruppo fornisce servizi ambientali (gestione dei rifiuti e igiene urbana), mentre fornisce servizi idrici (gestione dell'acquedotto, fognatura e depurazione) in 36 Comuni. Oltre a questo, in otto comuni il Gruppo è anche incaricato di diversi servizi urbani collettivi, che comprendono, tra gli altri, la gestione dei cimiteri, del mercato ittico all'ingrosso di Venezia e dell'illuminazione pubblica.

All'interno del territorio illustrato precedentemente, il Gruppo Veritas svolge le proprie attività in quattro principali impianti (Ecoprogetto, Eco-ricicli, Metalrecycling e Depuracque) e conta tra i propri asset fisici maggiormente rilevanti 21 depuratori per le acque reflue urbane con potenzialità superiore ai 1.000 abitanti equivalenti e altri 16 oltre con potenzialità inferiore, 39 centri di raccolta, 11 sportelli principali, 4 discariche, 26 cimiteri, 4 potabilizzatori, 14 principali sedi aziendali, oltre alle centrali dell'acqua del Gruppo.

Tipologia servizi erogati ai cittadini

	Comune
igiene ambientale	Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Cavarzere, Chioggia, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Cona, Concordia Sagittaria, Dolo, Eraclea, Fiesso d'Artico, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Fossò, Gruaro, Jesolo, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Musile di Piave, Noale, Noventa di Piave, Pianiga, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, Salzano, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Teglio Veneto, Torre di Mosto, Venezia, Vigonovo
servizio idrico integrato	Caorle, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cessalto, Chioggia, Dolo, Eraclea, Fiesso d'Artico, Fossalta di Piave, Fossò, Jesolo, Martellago, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Morgano, Noale, Musile di Piave, Noventa di Piave, Pianiga, Preganziol, Quinto di Treviso, Salzano, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Torre di Mosto, Venezia, Vigonovo, Zero Branco, Zenson di Piave
servizi cimiteriali e gestione degli impianti di cremazione	Servizi cimiteriali a Martellago, Mirano, Spinea, Venezia, Portogruaro Impianti di cremazione di Marghera Venezia e Spinea
illuminazione pubblica	Chioggia, Fiesso d'Artico, Fossalta di Portogruaro
calore	Chioggia, Meolo, Fossalta di Portogruaro
altri servizi pubblici	A Venezia, servizio di posa delle passerelle in caso di acqua alta, gestione delle toilette pubbliche, servizi portuali (<i>utilities</i>), bonifiche



1.5 I servizi erogati e l'accessibilità agli utenti

Il Gruppo Veritas si occupa della fornitura di un'ampia gamma di servizi destinati ai cittadini e alle aziende del territorio in cui opera.

Servizi d'igiene ambientale

Il servizio d'igiene urbana comprende la raccolta differenziata, la raccolta dei rifiuti urbani (domestici, anche ingombranti, da aree verdi quali giardini, parchi e aree cimiteriali), la raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (medicinali scaduti, pile ecc.), lo spazzamento e il lavaggio strade, la pulizia degli arenili nei comuni litoranei e, infine, le altre attività richieste dai Comuni in base ai singoli regolamenti municipali.

I metodi di raccolta sono organizzati per agevolare e sostenere la raccolta differenziata da parte dei cittadini, circa 880.000, e anche dei numerosi turisti che gravitano ogni anno sul territorio, oltre 30 milioni nella sola Venezia.

La raccolta avviene secondo diverse modalità: solo stradale con calotte (7 comuni e 179.000 abitanti), porta a porta (21 comuni e 238.000 abitanti), raccolta mista con contenitori stradali e porta a porta (17 comuni e 464.000 abitanti).

Il Gruppo gestisce il servizio d'igiene urbana integrandolo con un'attività industriale finalizzata all'avvio al riciclo e al recupero energetico. Nella sua globalità, il sistema di gestione del ciclo dei rifiuti, così come è oggi strutturato, anticipa e realizza gli scenari dell'economia circolare, in cui la materia viene costantemente riutilizzata, permanendo il più a lungo possibile all'interno del ciclo economico. Attraverso le filiere della differenziata, circa il 97% dei rifiuti è stato trattato negli impianti del territorio per poi essere reimmessi sul mercato come materie prime seconde, tornando nuovamente nel ciclo produttivo. Anche il rifiuto indifferenziato è valorizzato per produrre un combustibile solido secondario (Css) e in parte trasportato nella centrale termoelettrica Palladio di Enel e utilizzato per la produzione di energia elettrica.

Per rispondere alle esigenze di trasparenza verso utenti ed enti locali, il Gruppo Veritas ha inoltre tracciato le filiere dei rifiuti. Ciò significa che il rifiuto e il materiale raccolto differenziato viene tracciato, seguito, misurato e registrato dal momento del conferimento fino al trattamento e al suo riutilizzo. Ad oggi, le filiere certificate sono quelle del vetro, della plastica, dei metalli, dell'organico, del verde e della ramaglia, del legno, della carta e del rifiuto urbano indifferenziato.

Servizio idrico integrato

L'acqua è una risorsa rinnovabile ma limitata. Per questo motivo, è necessario usarla in maniera razionale e sostenibile. Il Gruppo Veritas gestisce il servizio idrico integrato in modo da garantire acque di ottima qualità, un utilizzo equilibrato ed equo e il totale rispetto delle normative. Il Gruppo, infatti, persegue l'obiettivo di aumentare l'affidabilità e l'efficienza di questo servizio mantenendo grande attenzione all'impatto ambientale e all'ottimizzazione dei costi.

Il Gruppo svolge attività di prelievo, potabilizzazione, trattamento e distribuzione di acqua per uso civile e industriale e di raccolta, sollevamento, trasporto e depurazione di acque reflue domestiche e industriali. Particolarmente rilevante è la possibilità di utilizzo dell'acqua di riuso.

Servizi urbani collettivi

Il Gruppo Veritas svolge una serie di attività a favore degli utenti per il soddisfacimento di bisogni collettivi. Tra questi sono incluse la gestione del mercato ittico all'ingrosso di Venezia,

le bonifiche ambientali, la predisposizione dei percorsi pedonali in caso di alta marea e neve, la gestione integrata dei servizi cimiteriali e crematori, le forniture di calore, il funzionamento della pubblica illuminazione (per alcuni Comuni), la gestione di servizi igienici. Fino al 2017 il Gruppo si occupava anche della manutenzione del verde pubblico e del verde scolastico per il Comune di Venezia. Infine, il Gruppo gestisce le utilities all'interno del porto di Venezia (reti e fornitura di acqua, gas ed elettricità).

Energia da fonti rinnovabili (pannelli fotovoltaici) e biomasse

Il Gruppo Veritas si occupa della progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di impianti per la produzione di energia da fonti non convenzionali; in particolare, risultano installati, su coperture di edifici pubblici di proprietà dei Comuni soci e su ulteriori aree, impianti fotovoltaici per una potenza complessiva installata pari a circa 2,5 MW. La consistenza attualmente in esercizio risulta essere di 38 impianti, il più grande dei quali realizzato sulla copertura di una ex discarica nel Comune di Noale, contestualmente alla fase di gestione post mortem in capo a Veritas. L'impianto fotovoltaico di Noale, entrato in esercizio nel 2013, ha una potenza installata di 998 KW e una produzione annua a regime di oltre 1 milione di KWh. Di particolare rilievo gli impianti realizzati all'interno del deposito mezzi di Pmv (199 KW) e quelli a servizio dei centri direzionali di Veritas in via Porto di Cavergnago (tre sezioni per una potenza complessiva di 300 KW).

Il Gruppo Veritas ha inoltre progettato, realizzato e in gestione impianti di cogenerazione con relative reti di teleriscaldamento, l'ultima delle quali in località Gazzera a Mestre ove è in esercizio un impianto di cogenerazione per la produzione di acqua calda da immettere nella rispettiva rete di teleriscaldamento; risulta in fase di ricerca e di progettazione l'impiantistica per la produzione di biocarburanti per veicoli.

In merito all'accessibilità dei servizi, nel 2018, 2017 e 2016 (al 31 dicembre) i residenti che hanno usufruito dei servizi offerti dal Gruppo sono stati:

Residenti	2018	2017	2016
totale serviti Sii (servizio idrico integrato)	798.030	667.006	666.909
totale serviti lu (servizi d'igiene urbana)	881.447	881.533	879.140
totale serviti	929.851	924.223	921.707

* Il dato dei residenti serviti per l'igiene urbana e il totale del 2016 non comprende Cona; il dato del 2016 e 2017 dei residenti serviti per il servizio idrico integrato non comprende i comuni di Asi.

Relativamente al servizio idrico integrato, per il 2018, sono stati aggiunti i residenti dei comuni di Caorle, Ceggia, Cessalto, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto, Zenson di Piave che erano esclusi dal perimetro della dichiarazione del 2017 (territorio servito da ex Asi).

Ai valori riportati è necessario aggiungere il numero dei turisti che, ogni anno, visitano il territorio della laguna e dei comuni serviti. Nel 2018, nei comuni serviti dal Gruppo sono ben 36,5 milioni le presenze turistiche nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere ovvero il 57% rispetto ai 64 milioni registrati nella Regione Veneto (elaborazioni dell'ufficio di statistica della Regione Veneto su dati Istat), con picchi di presenza durante i mesi estivi (in particolare da maggio a settembre). Il dato non tiene conto dei turisti che arrivano in giornata dalle città limitrofe e dei turisti che alloggiano in strutture non alberghiere, nonché di tutti gli utenti che possiedono una seconda casa nei comuni serviti dal Gruppo.

L'incidenza della presenza di turisti nei mesi estivi ha portato il Gruppo Veritas a sviluppare la capacità di gestire il servizio con flessibilità, rafforzando e intensificando le azioni necessarie in concomitanza dei periodi di picco nei vari comuni.



2

L'analisi di rilevanza del Gruppo

Il Gruppo ha identificato i temi rilevanti di carattere non finanziario con riferimento all'organizzazione e all'influenza sui principali *stakeholder* attraverso interviste mirate alle prime linee dell'organizzazione e un'analisi di *benchmark*, delle pressioni dei principali media e dei trend di sostenibilità relativi al settore *multi-utility*.

Le analisi effettuate attraverso interviste mirate e l'esame di *best practice* e documenti di settore hanno portato all'identificazione dei seguenti temi rilevanti:

- consumi energetici ed emissioni;
- gestione delle risorse idriche;
- gestione dei rifiuti;
- tutela della biodiversità;
- iniziative per le comunità locali;
- *privacy* degli utenti;
- accessibilità dei servizi;
- tutela e benessere dei dipendenti;
- salute e sicurezza dei lavoratori;
- non discriminazione;
- lotta alla corruzione e gestione dei rapporti con fornitori e pubbliche amministrazioni;
- conformità normativa

La tabella seguente riporta i temi rilevanti del Gruppo, collegati agli ambiti del decreto 254/2016 e agli aspetti dei *GRI standards*, gli standard utilizzati dal Gruppo ai fini della rendicontazione degli indicatori di prestazione.

Le ultime due colonne a destra rappresentano il perimetro degli impatti interno ed esterno all'organizzazione, ovvero le aree dove è generato l'impatto relativamente alle tematiche rilevanti identificate del Gruppo. A tal proposito, si segnala che la rendicontazione della Dnf 2018 non è estesa al perimetro esterno.

Temi rilevanti per il Gruppo Veritas nell'ambito del decreto 254/2016

ambiti decreto 254/2016	temi materiali di Veritas	aspetti dei <i>GRI Standards</i>	perimetro degli impatti interno	perimetro degli impatti esterno
ambiente	consumi energetici ed emissioni	GRI 302 <i>Energy</i> GRI 305 <i>Emissions</i>	Il Gruppo	fornitori e utenti
	gestione delle risorse idriche	GRI 303 <i>Water</i>	Il Gruppo	fornitori e utenti
	gestione dei rifiuti	GRI 306 <i>Effluents and waste</i>	Il Gruppo	fornitori e utenti
	tutela della biodiversità	GRI 304 <i>Biodiversity</i>	Il Gruppo	
sociale	iniziative per le comunità locali	GRI 413 <i>Local communities</i>	Il Gruppo	Pa
	<i>privacy</i> degli utenti	GRI 418 <i>Customer privacy</i>	Il Gruppo	fornitori e Pa
	accessibilità dei servizi*		Il Gruppo	
personale	tutela e benessere dei dipendenti	GRI 401 <i>Employment</i> GRI 402 <i>Labor/Management relations</i> GRI 404 <i>Training and education</i> GRI 405 <i>Diversity and equal opportunities</i>	Il Gruppo	fornitori
	salute e sicurezza dei lavoratori	GRI 403 <i>Occupational health and safety</i>	Il Gruppo	fornitori
diritti umani	non discriminazione	GRI 406 <i>Non-discrimination</i>	Il Gruppo	fornitori
lotta alla corruzione	lotta alla corruzione e gestione dei rapporti con fornitori e Pa	GRI 205 <i>Anti-corruption</i> GRI 308 <i>Supplier environmental assessment</i> GRI 414 <i>Supplier social assessment</i>	Il Gruppo	
	conformità normativa	GRI 307 <i>Environmental compliance</i> GRI 419 <i>Socioeconomic compliance</i>	Il Gruppo	fornitori

* Tema materiale non collegato ad alcun aspetto dei *GRI Standards* e rendicontato a livello qualitativo.

3

La gestione delle risorse naturali

Il Gruppo Veritas si impegna a gestire le proprie attività di *business* con particolare attenzione al rispetto dell'ambiente, anche in considerazione del ruolo strategico che il Gruppo riveste nel garantire la salubrità del territorio in cui opera.

3.1 Il modello di organizzazione, le politiche e i rischi

A livello strategico, il Gruppo si è impegnato a definire obiettivi di miglioramento in merito alla gestione degli impatti ambientali significativi e nella gestione operativa di produzione e servizi minimizzando gli impatti ambientali diretti e indiretti. In particolare, gli obiettivi riguardano ad esempio la protezione delle fonti di approvvigionamento idrico e lo sviluppo delle reti di distribuzione dell'acqua, al fine di minimizzarne le perdite, e la gestione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione, che già operano nel rispetto delle normative nazionali e locali di protezione dell'ambiente e della laguna di Venezia.

A livello organizzativo, in base alle caratteristiche dei singoli impianti, il Gruppo ha adottato un *Sistema di gestione per la qualità e l'ambiente*, redatto in conformità con i requisiti della norma UNI EN ISO 9001/2015 e UNI EN ISO 14001/2015. Tutti i servizi e tutti gli impianti del Gruppo sono certificati UNI EN ISO 9001:2015. I siti (impianti e sedi) con impatti ambientali significativi sono certificati UNI EN ISO 14001:2015. Le finalità del modello di gestione comprendono il rispetto della normativa relativa all'ambiente, la prevenzione e la riduzione degli impatti sull'ambiente e sullo sfruttamento delle risorse naturali e il monitoraggio continuo delle prestazioni ambientali dell'azienda.

La struttura organizzativa aziendale prevede una direzione generale, alla quale rispondono gerarchicamente e funzionalmente due divisioni e una direzione di servizio operativi e cinque direzioni di staff. All'interno delle divisioni e delle direzioni di primo livello si possono articolare altre direzioni e aree funzionali o di specialità. Le divisioni/direzioni di servizi operativi sono, inoltre, articolate in aree territoriali.

Ciascuna delle aree di attività del Gruppo mira a gestire linee di *business* che comportano specifici aspetti e impatti ambientali. Ciascuna area direzionale presidia specifiche tematiche ambientali, con impatti anche sociali peculiari e dipendenti dal territorio in cui l'azienda opera.

La divisione Servizio idrico integrato è composta da una direzione Acquedotti e una direzione Fognatura e depurazione, che si occupano della gestione dell'acquedotto, fornitura di acqua e depurazione delle acque reflue. La divisione Ambiente si occupa del coordinamento delle attività di spazzamento del suolo pubblico, così come dell'intera filiera del trattamento dei rifiuti urbani, dalla loro raccolta al conferimento agli impianti di riciclo e smaltimento. La direzione dei Servizi cimiteriali si occupa della gestione del ciclo cimiteriale. Infine, la direzione Energia e approvvigionamenti di Gruppo è a capo delle attività di gestione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da biomasse e dei relativi servizi.

In virtù delle proprie finalità, il Gruppo è chiamato a praticare politiche di tutela e rispetto delle risorse naturali in tutta la gestione delle attività operative. Per favorire il coordinamento tra le diverse iniziative, il Gruppo ha adottato una strategia che definisce i principali obiettivi, i quali – in virtù dei servizi offerti – hanno una forte vocazione ambientale. Come evidenziato precedentemente, tra i principali obiettivi delineati dalla strategia emergono la protezione delle fonti di approvvigionamento idriche, l'efficientamento continuo dei servizi prodotti ed erogati, l'introduzione di sistemi organizzativi adeguati e crescentemente protettivi per l'ambiente. Inoltre, l'orizzonte strategico delle aziende metropolitane operanti nel servizio d'igiene ambientale ha portato il Gruppo a promuovere politiche innovative dedicate alla progressiva limitazione dei conferimenti in discarica a favore del recupero di materia e di energia.

Si è condivisa, con gli enti pubblici, la promozione e la diffusione di una cultura della sostenibilità ambientale urbana (legata agli ambiziosi obiettivi definiti dalle direttive europee nel campo della prevenzione dei rifiuti) e della raccolta differenziata. Elementi che hanno reso necessaria la realizzazione di una rete impiantistica finalizzata al trattamento dei rifiuti per ricavarne materie prime secondarie. A tal proposito, il Gruppo Veritas ha di recente messo in atto

diversi progetti dedicati all'implementazione di strumenti di gestione innovativi e trasparenti per il controllo dei flussi delle filiere dei rifiuti urbani raccolti nel territorio servito. Strumenti, questi, in grado di definire con precisione gli interventi industriali necessari per garantire l'aggiornamento della rete impiantistica pubblica in relazione all'evoluzione dei flussi generati dal metabolismo urbano. In tal senso, gli obiettivi non solo si adeguano alle scelte strategiche nazionali in termini energetici, ma sono incentrati sulla massimizzazione del recupero materiali rigenerabili, nella convinzione che il sistema veneziano sia in grado raggiungere gli ambiziosi valori indicati dalla Commissione europea, consolidando e migliorando i risultati già raggiunti in questi anni.

Il *Codice etico* del Gruppo esprime gli impegni e le responsabilità etiche e promuove l'attuazione di buone pratiche di comportamento, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali, nel rispetto di tutti i portatori d'interesse e dell'ambiente.

Ogni società del Gruppo, con un impatto ambientale rilevante, ha adottato una specifica Politica ambientale, discendente dalle strategie del Gruppo, volta a definire gli obiettivi in termini di sostenibilità ambientale, sicurezza, energia nonché i principali elementi strategici del servizio.

È stata implementata una metodologia analitica allo scopo di mappare e valutare il profilo di rischio/opportunità a livello di Gruppo. Già nel 2017 sono state definite le modalità di analisi dei rischi e degli scenari di analisi del contesto. Sono stati definiti i criteri di valutazione dell'analisi dei rischi (sulla base di frequenza, impatto, controllo) che sono poi stati catalogati in uno specifico database. Gli scenari di rischio sono stati mappati sulla base dell'analisi documentale e degli esiti delle verifiche in campo e infine sono state costruite le mappe di rischio per ogni azienda. Dall'analisi di rischio sono emerse le soluzioni di carattere organizzativo, procedurale, contrattuale e/o tecnico per la gestione dei rischi prioritari censiti. Nel 2018 la mappatura dei rischi e delle opportunità è stata aggiornata e portata in approvazione, durante i riesami della direzione, a tutte le figure coinvolte.

Con riferimento alla salvaguardia delle risorse naturali, il Gruppo ha identificato le principali aree di rischio con possibili impatti sulla tutela dell'ambiente, elencati di seguito:

■ **non-compliance normativa in materia di tutela dell'ambiente**

corretto trattamento dei rifiuti, monitoraggio delle emissioni in atmosfera, gestione degli scarichi idrici con particolare riferimento alle tematiche legate ai cosiddetti inquinanti emergenti, tutela della biodiversità, problematiche connesse allo smaltimento delle diverse filiere dei rifiuti legate all'immobilismo del mercato del recupero dei materiali e alla decarbonizzazione che non permetterà più di avviare a smaltimento alla centrale dell'Enel il rifiuto secco trasformato in Csx;

■ **episodi di inquinamento**

con impatto sulla popolazione locale e associati rischi reputazionali per l'azienda;

■ **rischi associati alla divisione servizio idrico**

fornitura di acqua non conforme all'utilizzo, carenza d'acqua, possibile inquinamento delle falde, difficoltà nei rapporti con le comunità locali nei periodi di posa dei cantieri, difficoltà legate all'aumento della popolazione fluttuante specialmente durante i mesi estivi con conseguente difficoltà nel soddisfare la richiesta della risorsa e gestione dei reflui in arrivo alla depurazione;

■ **rischi associati alla divisione servizi ambientali**

difficoltà legate all'aumento della popolazione fluttuante specialmente durante i mesi estivi, con conseguente aumento della quantità di rifiuti da gestire, modalità organizzative volte a superare ogni difficoltà relativa alla movimentazione manuale dei carichi legate alle attività di raccolta porta a porta e conseguenti ricadute sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

Alla lista di rischi sopra riportati si aggiungono ulteriori tipologie di rischio gestite a livello operativo dalle funzioni responsabili del Gruppo.

Il piano industriale del Gruppo, approvato dall'assemblea dei sindaci, porta in primo piano tutte le tematiche legate all'analisi dei rischi di cui sopra, correlate agli investimenti previsti per filone di attività. In particolare il Gruppo ha elaborato e sta sviluppando delle strategie operative e autorizzative al fine di gestire il ciclo dei rifiuti in autonomia. Sono previsti investimenti sugli impianti di potabilizzazione e depurazione per la gestione degli inquinanti emergenti accompagnati dallo sviluppo del nuovo laboratorio per condurre studi specifici già coerenti con le nuove normative in materia di acque potabili. Veritas ha anche proposto di avviare una fase strutturale di sperimentazione finalizzata all'abbattimento dei Pfas innanzitutto nei percolati in ingresso all'impianto di depurazione delle acque reflue provenienti da fognatura industriale. Inoltre, a tutti gli operatori dell'igiene urbana è stato somministrato un corso sulla corretta postura e movimentazione manuale dei carichi ed è stato scritto un protocollo aziendale circa le malattie professionali che si possono generare a seguito della movimentazione. Relativamente al servizio idrico Veritas, con la Regione Veneto e altri gestori del servizio idrico del Veneto, ha aderito, previo indirizzo del Consiglio di bacino laguna di Venezia, a un modello strutturale degli acquedotti volto a differenziare le fonti di approvvigionamento idrico, ottimizzare eventuali fermi impianto senza compromettere la continuità del servizio e far fronte a problemi di disponibilità della risorsa idrica legati allo stress estivo.

Alla lista di rischi sopra riportati si aggiungono ulteriori tipologie di rischio gestite a livello operativo dalle funzioni responsabili del Gruppo. Nei capitoli che seguono sono trattate più approfonditamente le attività di mitigazione.

3.2 Il profondo legame con l'ambiente

L'attività del Gruppo è strettamente interconnessa e interdipendente con l'ecosistema in cui sono presenti i suoi impianti e in cui svolge le sue attività. Il Gruppo riceve risorse naturali dall'ambiente, le trasforma e le restituisce in forma di beni e servizi utili alle comunità locali. Le principali attività svolte dal Gruppo Veritas sono anche caratterizzate da un rilevante impatto ambientale, specialmente per quanto riguarda le operazioni legate al servizio idrico e d'igiene ambientale.

In questo contesto, il principio di tutela e uso sostenibile dell'ambiente naturale, esplicitato nelle politiche di tutela e rispetto delle risorse naturali, è volto a garantire l'efficacia della protezione ambientale dall'eventuale irreversibilità degli impatti sul territorio.

Una delle risorse naturali più rilevanti per il Gruppo è sicuramente rappresentata dalle fonti idriche. L'immagine a lato mostra il ciclo urbano dell'acqua, processo alla base del servizio idrico integrato offerto da Veritas.

Gran parte dell'acqua viene prelevata e distribuita alle utenze da parte della divisione Servizio idrico integrato. L'acqua viene anche utilizzata, in misura minore, all'interno dei processi industriali del Gruppo che spaziano dal raffreddamento degli impianti, al lavaggio e rigenerazione degli impianti di trattamento delle acque, dalla produzione di vapore al reintegro dell'acqua di rete per il teleriscaldamento, dalla pulizia delle strade al lavaggio delle terre di spazzamento e dei mezzi usati per i servizi alla cittadinanza.

In riferimento ai rischi rilevati per la gestione della risorsa idrica e del suo inquinamento si sta agendo sulla base del modello strutturale degli acquedotti che ha come principi base:

- la trasformazione degli acquedotti esistenti, frammentati o dispersi nel territorio, in un sistema territoriale affidabile ed efficiente di distribuzione idrica;
- la sostituzione delle fonti a rischio, in particolare quelle dei fiumi notoriamente vulnerabili agli inquinamenti, con altre di qualità e quantità garantite (acque sotterranee pedemontane).

Il modello strutturale individuava nello specifico la realizzazione di tre grandi schemi idrici tra loro interconnessi, di interesse regionale: lo **Schema acquedottistico del Veneto centrale (Savec)**; **Schema del Veneto occidentale** (area Veronese); **Schema del Veneto orientale**.

La realizzazione del Savec risulta strategica per la gestione del servizio idrico gestito da Veritas per:

- la diversificazione della risorsa con conseguente incremento affidabilità nell'erogazione del servizio;
- il risparmio nei costi di esercizio e riduzione delle produzioni dei potabilizzatori;
- la possibilità di fermi impianto pianificati senza compromettere la continuità del servizio e garantendo manutenzioni programmate sia agli impianti di potabilizzazione, sia alle adduttrici DN1000/DN1200 che convogliano l'acqua dei campi pozzi Veritas verso la centrale della Gazzera a Mestre.

Sono inoltre in corso attività di filtrazione con carboni attivi presso i campi pozzi e sperimentazione di soluzioni per abbattimento inquinanti emergenti, sperimentazione di sistemi innovativi per la misura in continuo della carica batterica nelle acque di processo dei potabilizzatori nonché modifiche degli impianti e dei processi di clorazione.



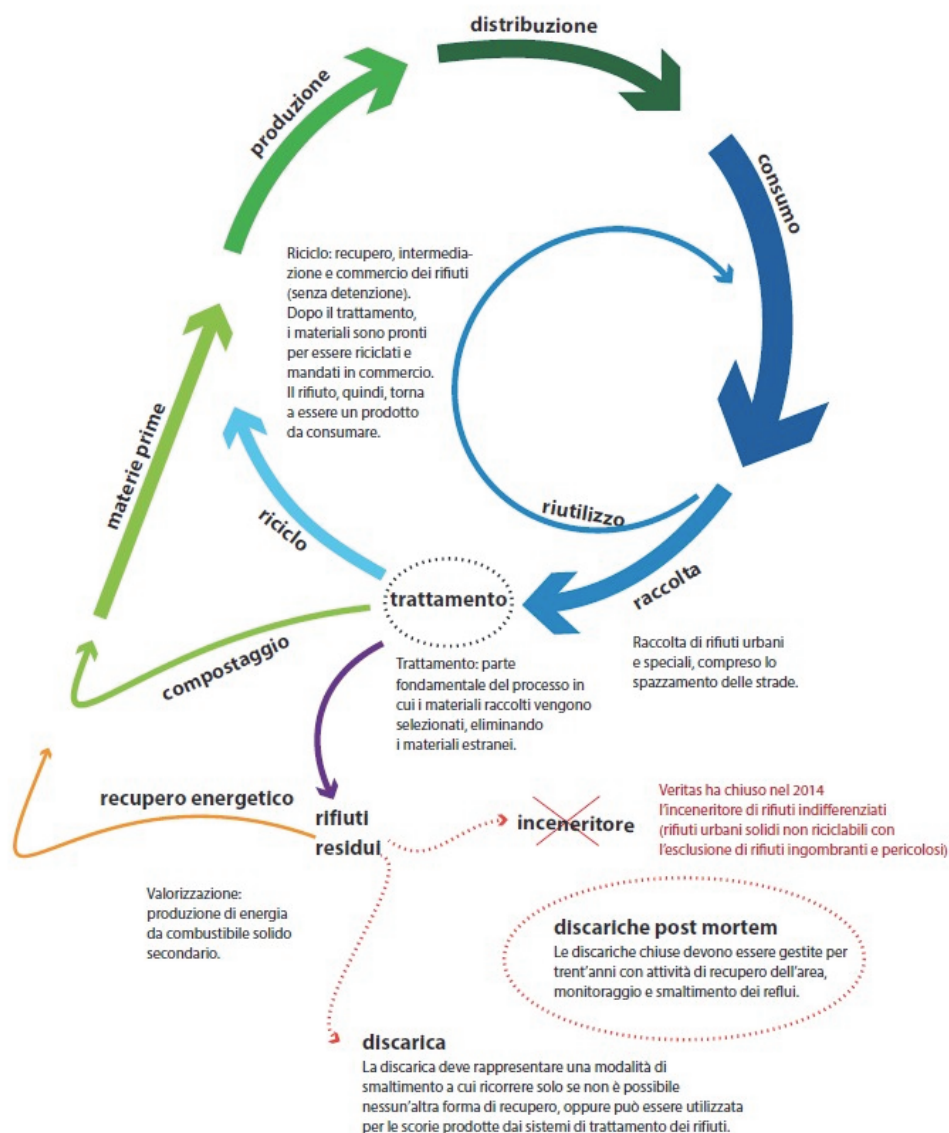
A seconda degli utilizzi, l'acqua di scarico viene poi raccolta e inviata mediante il collettamento fognario agli impianti di depurazione per gli adeguati trattamenti e per essere poi restituita all'ambiente nel pieno rispetto della normativa applicabile.

Nella gestione delle acque di scarico gli aspetti maggiormente monitorati dal punto di vista ambientale sono relativi alla presenza di inquinanti, alla gestione di eventuali organismi patogeni negli impianti di depurazione e alla gestione dei fanghi derivanti dal processo depurativo, alle emissioni (soprattutto di azoto e zolfo) da depurazione delle acque reflue.

In riferimento ai rischi individuati a seguito delle recenti note e indicazioni regionali in tema di sostanze perfluoroalchiliche (Pfas), Sifa scpa e Veritas spa hanno proposto di avviare una fase strutturale di sperimentazione presso la piattaforma ambientale SG31, finalizzata all'abbattimento dei Pfas nei percolati in ingresso impianto.

I servizi d'igiene ambientale si occupano in maniera integrata della gestione dei rifiuti urbani e speciali. A tal proposito, l'infografica sotto riportata illustra il ciclo dei rifiuti all'interno dell'ecosistema urbano.

Il Gruppo Veritas gestisce il ciclo completo dei rifiuti, dalla raccolta al trattamento, privilegiando il riciclaggio e il recupero della materia e sviluppando campagne di comunicazione e informazione per sensibilizzare i cittadini e stimolare comportamenti virtuosi, riducendo quindi la quantità di rifiuti prodotti.



3.2.1 Consumi energetici ed emissioni

Le operazioni svolte all'interno del Gruppo Veritas sono per loro natura energivore, specialmente per quanto riguarda il comparto industriale, le attività d'igiene ambientale e di fornitura del servizio idrico.

L'energia elettrica viene utilizzata principalmente per il funzionamento dei macchinari a servizio degli impianti di smistamento, trattamento e smaltimento dei rifiuti (compresi nei servizi d'igiene ambientale) e per le attività connesse al servizio idrico integrato: impianti di sollevamento e di distribuzione delle acque, movimentazione delle acque reflue, processi di insufflazione dell'aria all'interno delle vasche di depurazione e immissione in mare delle acque depurate.

Per quanto riguarda i consumi di combustibili, invece, essi comprendono principalmente il carburante utilizzato dagli automezzi e dalle imbarcazioni impiegate per le attività di raccolta dei rifiuti in terraferma e nel territorio lagunare. Si registrano, inoltre, ulteriori consumi di carburante all'interno degli impianti di trattamento dei rifiuti, per il funzionamento dei muletti, delle ruspe e degli altri automezzi.

Infine, il Gruppo è in possesso di una flotta aziendale (composta da automezzi alimentati a Gpl e da veicoli elettrici) e dei mezzi necessari allo svolgimento dei servizi cimiteriali.

La raccolta e il trasporto dei rifiuti nei centri abitati comportano significativi consumi di carburanti, utilizzati per il funzionamento dei mezzi.

I consumi di energia del Gruppo sono illustrati nelle tabelle seguenti.

Consumi di energia [GJ] – 2018

	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
elettricità	130.122	8.862	337.515	20.136	496.636
gas naturale	48.577	7.448	4.306	34.854	95.185
gasolio	39.779	174.103	14.106	2.986	230.974
benzina	301	3.767	1.461	1.427	6.956
Gpl	-	773	13	519	1.305
totale	218.779	194.953	357.401	59.922	831.054

Consumi di energia [GJ] – 2017

	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
elettricità	125.790	7.736	281.122	7.912	422.560
gas naturale	30.155	11.993	4.214	27.764	74.126
gasolio	27.640	170.539	10.634	1.538	210.351
benzina	-	4.141	806	1.090	6.037
Gpl	151	533	16	395	1.095
totale	183.736	194.942	296.792	38.699	714.169

Per approfondimenti sulla suddivisione applicata in merito ai servizi si rimanda alla Nota metodologica.

Consumi di energia [GJ] – 2016*

	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
elettricità	133.315	7.044	285.057	6.381	431.797
gas naturale	25.317	13.204	3.598	25.331	67.450
gasolio	24.129	99.333	7.572	1.086	132.120
benzina	-	3.340	483	646	4.469
Gpl	162	21	1	20	204
totale	182.923	122.942	296.711	33.464	636.040

*Raccolta dati parziale per il 2016, con riguardo ai combustibili gasolio, benzina e GPL e in particolare la categoria dei servizi ambientali.

Rispetto al 2017 i consumi di energia del 2018 sono aumentati per tutti i comparti e per tutti i settori, con un aumento compreso tra il 9% del gasolio e il 28% del gas naturale. Il fenomeno è dovuto principalmente alle acquisizioni delle nuove società e in piccola parte a un aumento di attività in alcune società del Gruppo (per esempio per Metalrecycling e Eco-ricicli). Nel dettaglio, l'aumento dei consumi del comparto industriale è dovuto all'ingresso nel Gruppo di Depuracque servizi e Lecher, e similmente per il servizio idrico integrato l'aumento dei consumi è dovuto all'integrazione di Asi in Veritas.

Si rileva comunque una attività del servizio idrico incentrata sul risparmio energetico con interventi quali, ad esempio, la sostituzione progressiva dei vecchi motori elettrici con nuovi motori ad alta efficienza, classe IE4, sulla base di analisi sulle tempistiche di funzionamento delle singole macchine.

Con riferimento al 2016, nel 2017 i consumi di energia elettrica sono complessivamente diminuiti del 2%, mentre sono aumentati del 10% i consumi di gas naturale. Il considerevole aumento nei consumi di combustibili fossili esposti in tabella – collegati principalmente ai servizi ambientali – è essenzialmente dovuto a una raccolta parziale dei dati riferiti al 2016.

Infine, anche per il 2018 si è registrata una sempre più precisa e dettagliata rilevazione di tutti i dati.

Per quanto concerne la produzione di energia, all'interno dell'ecodistretto di Fusina è presente un impianto per la produzione di biogas, alimentato dai fanghi biologici residuali del processo di depurazione delle acque reflue. Si segnala, inoltre, la presenza di pannelli fotovoltaici installati sui tetti di alcuni edifici e sulle coperture di alcune discariche, oltre che l'installazione di un impianto a biomassa.

L'energia prodotta nel 2018 dal Gruppo è pari a 51.928 GJ mentre quella del 2017 è pari a 66.802 GJ. Rispetto al 2017 si ha quindi una diminuzione di energia pari al 20%. Tale diminuzione è determinata dalla combinazione di due fattori: da un lato l'aumento di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici, di biomassa e cogenerazione, dall'altro una forte diminuzione di energia prodotta dagli impianti di biogas delle discariche.

Energia autoprodotta [GJ]			
	2018	2017	2016
prodotta	51.928	66.802	58.187
di cui consumata	38.154	53.096	44.215
di cui venduta/ immessa in rete	13.775	13.706	13.972

In coerenza con l'aumento registrato nei consumi di combustibili fossili, anche le emissioni dirette di CO₂ (scopo 1) risultano notevolmente in crescita, rispetto al 2017, in tutti i comparti a parte per il settore d'igiene urbana dove le emissioni sono relativamente stabili, questo è dovuto al fatto che il perimetro di rendicontazione per il settore di raccolta e trasporto dei rifiuti è rimasto invariato rispetto allo scorso anno. Tra le emissioni dirette di scopo 1 vi sono anche quelle collegate alle perdite di F-GAS, pari a 2 tonnellate di CO₂.

Emissioni dirette di CO_{2eq} da fonti energetiche [tCO_{2eq}] – 2018

	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
emissioni da gas naturale	2.717	417	241	1.950	5.324
emissioni da gasolio	2.993	12.837	1.040	220	17.030
emissioni da benzina	22	269	104	102	497
emissioni da Gpl	-	51	1	34	86
totale	5.672	13.544	1.386	2.306	22.937

Emissioni dirette di CO_{2eq} da fonti energetiche [tCO_{2eq}] – 2017

	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
emissioni da gas naturale	1.686	670	236	1.552	4.144
emissioni da gasolio	2.031	12.532	781	113	15.457
emissioni da benzina	-	290	56	76	422
emissioni da Gpl	10	35	1	26	72
totale	3.727	13.527	1.074	1.767	20.095

Emissioni dirette di CO_{2eq} da fonti energetiche [tCO_{2eq}] – 2016

	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
emissioni da gas naturale	1.414	737	201	1.414	3.766
emissioni da gasolio	1.774	7.302	557	80	9.713
emissioni da benzina	-	234	34	45	313
emissioni da Gpl	11	1	0	1	13
totale	3.199	8.274	792	1.540	13.805

Per quanto riguarda l'energia autoprodotta da biogas e biomassa, nel 2018, si registrano 2,4 tonnellate di CO₂ eq (di cui 2,2 derivanti da impianti a biogas e 0,2 da biomassa).

Per quanto riguarda le emissioni indirette causate dai consumi di energia elettrica (scopo 2), nel 2018 si registra un aumento del 13% per le emissioni *location based* e del 20% per le emissioni *market based*; mentre tra il 2016 e il 2017 si era registrata una diminuzione del 2%. Queste variazioni sono coerenti con le variazioni nell'utilizzo di elettricità da parte del Gruppo nel triennio considerato.

Nella tabella di seguito rappresentata vengono riportate le emissioni di CO₂, sia secondo il metodo *location based* sia *market based*. Il primo riflette l'intensità delle emissioni delle reti nazionali da cui l'organizzazione si approvvigiona, utilizzando fattori di emissione calcolati mediamente su tutte le fonti di energia che vengono immesse in rete. Il secondo misura le emissioni legate al consumo di energia elettrica che un'organizzazione ha scelto (o non ha scelto) di acquistare a specifiche condizioni contrattuali, eventualmente prediligendo fonti rinnovabili di energia.

Emissioni indirette di CO ₂ eq da fonti energetiche [tCO ₂ ,eq] – 2018					
	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
location based	13.012	886	33.752	2.014	49.664
market based	17.224	1.173	44.677	2.665	65.739

Emissioni indirette di CO ₂ eq da fonti energetiche [tCO ₂ ,eq] – 2017					
	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
location based	13.103	806	29.283	824	44.016
market based	16.252	1.000	36.320	1.022	54.594

Emissioni indirette di CO ₂ eq da fonti energetiche [tCO ₂ ,eq] – 2016					
	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
location based	13.887	734	29.693	665	44.979
market based	17.224	910	36.829	824	55.787

Oltre alle emissioni di gas serra, si segnala che le attività del Gruppo comportano la produzione di emissioni inquinanti causate, tra le altre attività, dal trattamento dei rifiuti e dalla depurazione acque reflue. In particolare, per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti, i processi di adeguamento volumetrico e movimentazione, se non opportunamente presidiati, potrebbero generare l'emissione di particolato (polveri). Nello specifico, l'attività condotta negli impianti di recupero del rifiuto urbano residuo di Eco progetto Venezia è presidiata, in tutte le sue fasi di processo, dalle migliori tecnologie disponibili per il contenimento e la mitigazione degli impatti che la stessa potrebbe generare in termini di emissione polveri, odori, percolati e rifiuti (scarto). In particolare, per quanto riguarda il contenimento dell'impatto relativo all'aspetto ambientale inerente le emissioni in atmosfera, tutte le fasi di processo sono condotte in locali chiusi e mantenuti in depressione con le arie interne dei locali e quelle esauste di processo, convogliate a dispositivi di filtrazione e trattamento termico per l'abbattimento delle polveri e l'inattivazione delle componenti odorogene generate nella fase di biossidazione. Va precisato comunque, che i processi attuati sono di natura biologica e meccanica, condotti a temperature non superiori a 50 °C e, quindi, non generano microinquinanti organici (diossine e Pcb). Infine, si segnala che le vasche di depurazione rappresentano punti diffusi di emissione di composti di azoto e zolfo.

Connessa all'analisi dei rischi è la nuova politica energetica nazionale in vigore dal 2017 e la futura chiusura della centrale termoelettrica Palladio di Enel prevista entro il 2025, che disegnano un nuovo equilibrio sul piano energetico locale. Oggi il combustibile solido secondario, prodotto dal trattamento della frazione secca residua a seguito della raccolta differenziata, viene in buona parte inviato in centrale per la co-combustione dopo un accurato trattamento. La parte restante è destinata a impianti esteri assumendo oneri sensibili. La nuova configurazione impiantistica garantirà l'intera valorizzazione del C_{ss} nelle linee del polo tecnologico anche se va detto che il C_{ss} è comunque ridotto grazie all'aumento delle raccolte differenziate e grazie al miglioramento continuo dei processi di raffinazione (riciclo) di materiali contenuti nel rifiuto urbano residuo. La scelta renderà più efficienti i flussi di materia interni, ridurrà sensibilmente il numero dei mezzi di trasporto in uscita e renderà il polo autosufficiente dal punto di vista energetico, sia per la parte elettrica che per quella termica.

3.2.2 La gestione dei rifiuti

I servizi d'igiene ambientale riguardano in maniera integrata la gestione dei rifiuti urbani e speciali (raccolta, trasporto, trattamento e valorizzazione). In un'ottica di economia circolare, gli elementi caratterizzanti dei processi dei servizi d'igiene ambientale sono l'efficienza nella raccolta, la valorizzazione dei rifiuti attraverso l'avvio a recupero della frazione riciclabile e la produzione di combustibile a partire dalla frazione secca non riciclabile.

Le attività di raccolta, smistamento e trattamento dei rifiuti urbani rappresentano alcune delle operazioni più rilevanti tra quelle svolte dal Gruppo. Di seguito sono rappresentati i principali **rifiuti speciali** prodotti.

Si segnala che, per il 2018, a causa di uno slittamento dei tempi per la presentazione del modello unico di dichiarazione ambientale (Mud), i dati definitivi sulla produzione dei rifiuti speciali delle società del Gruppo, e per Veritas delle relative divisioni aziendali, non sono ancora disponibili al momento della redazione della dichiarazione non finanziaria. Per le altre società si è ricorso a una prima statistica in attesa della presentazione definitiva dei Mud. Questo ha reso impossibile incorporare anche molte movimentazioni di rifiuti all'interno delle singole società. Per questo motivo non si riportano i confronti sull'andamento della produzione di rifiuti rispetto all'anno precedente.

Gruppo Veritas – tonnellate di rifiuti prodotti nel 2018

	Veritas	Asvo	Ecoprogetto	Eco-ricicli	Metalrecycling	Depuracque e Lecher
rifiuti totali prodotti	111.292	23.279	184.486	29.144	1.396	13.335
di cui pericolosi	1.276	35	2	201	1	5.292
di cui non pericolosi	110.015	23.244	184.484	28.943	1.394	8.043
di cui da operazioni di trattamento dei rifiuti (Cer 19)	97.709	21.956	184.336	28.866	1.389	12.468
di cui da altre attività	13.583	1.323	150	278	6	867

Per il 2017 la produzione dei rifiuti è riportata nelle seguenti tabelle:

Veritas spa – tonnellate di rifiuti prodotti nel 2017

	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici
rifiuti totali prodotti	8.254	45.287	1.207
di cui pericolosi	380	36	9
di cui non pericolosi	7.874	45.251	1.197
di cui inviati a recupero	5.821	27.936	1.204
di cui inviati a trattamento liquidi	2.433	78	3
di cui inviati a discarica	0	17.273	0
di cui da attività principale	7.160	40.261	3
di cui da altre attività	1.094	5.026	1.204

Società controllate – tonnellate di rifiuti prodotti nel 2017

	servizi ambientali		Sifagest	comparto industriale		
	Alisea	Asvo		Eco-ricicli	Metalrecycling	Ecoprogetto
rifiuti totali prodotti	14.462	18.907	20.183	28.402	1.088	101.651
di cui pericolosi	11	34	12.002	866	0	12
di cui non pericolosi	14.451	18.873	8181	27.536	1.088	101.639
di cui inviati a recupero	1.279	26	259	23.556	1.088	78.318
di cui inviati a trattamento liquidi	13.183	18.881	15.791	219	0	20
di cui inviati a discarica	0	0	4.133	4.627	0	23.313
di cui da attività principale	14.196	17.819	19.263	28.177	1.079	101.423
di cui da altre attività	266	1.088	920	225	9	227

Si segnala che i dati sopra riportati per società del Gruppo si riferiscono ai rifiuti prodotti e, considerato le peculiari attività, possono includere eventuali passaggi infragruppo (ad esempio un rifiuto di Eco-ricicli inviato a Metalrecycling). Sono invece esclusi i passaggi intersocietari.

I rifiuti derivanti dall'attività principale sono quelli prodotti da tutte le società del Gruppo per effetto della lavorazione dei rifiuti raccolti, da impianti di trattamento dei rifiuti, da impianti di trattamento delle acque reflue e da impianti di potabilizzazione dell'acqua. Gli altri rifiuti, anche se risultanti dall'attività principale del Gruppo, sono classificati come "da altre attività".

Tra i rifiuti trattati da Ecoprogetto Venezia, per il 2017, ci sono oltre 60 mila tonnellate di combustibile solido secondario, circa 40 mila delle quali vengono valorizzate nella vicina centrale dell'Enel per produrre energia termoelettrica.

I rifiuti urbani (assimilati agli urbani) prodotti dal Gruppo Veritas rientrano all'interno del totale dei rifiuti raccolti da Veritas (esposti di seguito) che al termine del processo – per quanto concerne i rifiuti indifferenziati e i rifiuti misti da imballaggi – confluiscono agli impianti di Veritas, dai quali escono come rifiuti speciali.

Anche per i rifiuti urbani vale quanto detto circa la presentazione dei Mud. Si riporta comunque una tabella riassuntiva sulla produzione e raccolta nel 2018, statistica soggetta a possibile revisione; si fanno anche dei commenti e delle osservazioni circa variazioni rispetto al 2017, anche queste soggette a possibili revisioni dopo che le dichiarazioni ambientali saranno state comunicate in via definitiva.

I rifiuti urbani prodotti nel 2018 in tutto il territorio servito dal Gruppo, sono stati 530.990 tonnellate, con una percentuale di raccolta differenziata pari al 66%.

Nella produzione totale di rifiuti ve ne sono alcuni, rifiuti non in statistica, che vengono prodotti e raccolti in maniera differenziata ma che non contribuiscono al calcolo della percentuale di raccolta differenziata. Infine, vi sono circa 11.000 tonnellate di rifiuti da compostaggio domestico che sono prodotti nel territorio e contribuiscono al calcolo della raccolta differenziata, ma che non vengono raccolti dalle aziende del Gruppo perché recuperati a compostaggio dalle stesse utenze domestiche che li producono. Le tabelle successive rappresentano la situazione nel dettaglio per il 2018 e per il 2017. Per il 2018 i dati di Alisea sono incorporati in Veritas. Si segnala, inoltre, che Veritas ha cominciato a svolgere il servizio di raccolta rifiuti nel comune di Cona a partire dall'1 giugno 2017. I rifiuti dei primi 5 mesi del 2017, di questo comune, sono quindi compresi tra i rifiuti prodotti nel territorio, ma sono esclusi dai rifiuti raccolti.

I dati sui rifiuti raccolti e prodotti sono rimasti pressoché costanti nel tempo. Si porta all'attenzione la percentuale di raccolta differenziata particolarmente elevata in un territorio ad alta incidenza turistica, con una realtà industriale importante e con rifiuti che arrivano dalla pulizia delle spiagge che hanno un impatto notevole e che rientrano nei rifiuti indifferenziati. Questo ha fatto sì che il Gruppo ottenesse nel 2018, per il secondo anno consecutivo, il riconoscimento per la città metropolitana con la maggiore percentuale di raccolta differenziata in Italia. Anche il comune di Venezia ha ottenuto tale riconoscimento tra le città sopra i 200.000 abitanti.

Rifiuti urbani 2018 [t]

	Asvo	Veritas	totale
totale rifiuti prodotti nel territorio	73.102	457.888	530.990
totale raccolta differenziata	41.237	293.526	334.763
totale raccolta non differenziata	22.319	147.416	169.735
percentuale raccolta differenziata	65%	67%	66%
totale rifiuti non in statistica	9.545	16.946	26.492
totale rifiuti raccolti nel territorio	71.110	448.809	519.919

Rifiuti urbani 2017 [t]

	Alisea	Asvo	Veritas	totale
totale rifiuti prodotti nel territorio	54.293	73.127	399.613	527.033
totale raccolta differenziata	30.393	40.981	252.040	323.414
totale raccolta non differenziata	19.042	22.620	131.342	173.004
percentuale raccolta differenziata	61%	64%	66%	65%
totale rifiuti non in statistica	4.858	9.527	16.231	30.616
totale rifiuti raccolti nel territorio	53.176	71.074	390.943	515.193

Come emerso dall'analisi dei rischi, quello degli smaltimenti è un tema particolarmente rilevante. In tale ambito, il Gruppo ha messo a punto progetti dedicati all'implementazione di strumenti di gestione innovativi e trasparenti per il controllo dei flussi delle filiere dei rifiuti urbani raccolti nel territorio servito. Strumenti, questi, in grado di definire con precisione gli interventi industriali necessari per garantire l'aggiornamento della rete impiantistica pubblica in relazione all'evoluzione dei flussi generati dal metabolismo urbano.

Il Quadro dei trattamenti che analizza e rendiconta tutti i flussi dei rifiuti raccolti, prodotti e gestiti nell'ambito dei servizi svolti dalle aziende, compresi i fanghi di depurazione prodotti dagli impianti del territorio appartenenti all'ambito;

La Tracciabilità delle filiere che va a "radiografare" la quasi totalità delle frazioni merceologiche generate in ambito urbano (ad oggi è stato certificato circa il 90% di tutti i rifiuti gestiti dal Gruppo Veritas), tra cui quelle del secco riciclabile, del rifiuto urbano residuo, del rifiuto verde e di quello organico e del legno da raccolta differenziata;

L'Analisi della qualità delle raccolte differenziate che, grazie a migliaia di analisi merceologiche svolte sui rifiuti raccolti in ogni comune, mette in luce gli errori commessi all'atto del conferimento e li rendiconta puntualmente ai cittadini, che ne sono i responsabili, grazie a dei *flyer* di dettaglio accoppiati alla bollettazione Tari.

Il progetto di sviluppo del polo tecnologico del Gruppo, sottoposto ad autorizzazione regionale, si fa carico di affrontare inoltre industrialmente una tematica emergenziale che vale tanto a livello locale che su scala nazionale, ovvero il sempre più sostenibile utilizzo dei fanghi da depurazione quale fonte energetica e come migliore prassi rispetto all'indiscriminato utilizzo in agricoltura.

Negli ultimi anni lo spandimento di fanghi nei terreni a uso agricolo è divenuto motivo di preoccupazione a causa dei potenziali rischi ambientali. Il loro utilizzo può infatti comportare impatti quali l'inquinamento del suolo, il degrado qualitativo dei terreni e dei prodotti agricoli, emissioni odorigene e la presenza di microrganismi patogeni. Proprio per tali motivi è diventata oggettiva la difficoltà logistica ed economica da parte dei gestori del servizio idrico, anche in Veneto, nel trovare impianti disposti a ricevere, trattare o recuperare i fanghi di depurazione.

Pertanto, dotare il polo di Fusina di una linea dedicata all'essiccamento e alla valorizzazione energetica dei fanghi, oltre che del Css e dei rifiuti legnosi non recuperabili come materia, rappresenta la risposta a una necessità sociale che interessa il territorio regionale, della Città metropolitana di Venezia e, più in generale, l'intero ambito territoriale ottimale per la gestione delle risorse idriche avente come riferimento il bacino della laguna di Venezia e il sistema fluviale idraulicamente ed ecologicamente collegato.

3.2.3 La gestione delle risorse idriche

Il Gruppo Veritas si occupa della gestione del servizio idrico integrato costituito da acquedotto (captazione, adduzione, sollevamento, potabilizzazione e distribuzione di acqua a uso civile), fognatura (raccolta e convogliamento delle acque reflue nella pubblica fognatura) e depurazione (trattamento con impianti di depurazione delle acque reflue scaricate nella pubblica fognatura e restituzione all'ambiente delle acque depurate).

Per quanto concerne i **prelievi idrici**, nel 2018 il volume totale di acqua prelevata è stato pari a 124.815.233 m³, il volume immesso in rete a 120.611.498 m³ e il volume fatturato alle utenze 77.834.239 m³. La maggior parte dell'acqua proviene dalle falde acquifere dei territori di Trebaseleghe, Scorzè, Morgano, Zero Branco, Quinto di Treviso, Candelù e Roncadelle, mentre una quota residuale (circa 20%) viene prelevata dai fiumi Adige, Livenza e Sile, il quale si trova, in tutto il suo corso, all'interno dell'omonimo parco naturale regionale.

Prelievi idrici per il servizio idrico [m³]

	2018	2017	2016
totale prelevato dall'ambiente	124.815.233	102.657.187	100.412.154
di cui totale prelevato da falda	100.724.831	83.203.923	85.084.893
di cui totale prelevato da fiume	24.090.402	19.453.264	15.327.261
totale acquistata	2.055.808	1.107.434	896.440
totale	126.871.041	103.764.621	101.308.594

Le differenze nei volumi del 2018 rispetto agli anni precedenti è dovuta all'incorporazione di Asi in Veritas a fine del 2017 e alla conseguente inclusione di Asi nel perimetro di rendicontazione.

L'acqua prelevata dalle falde non è soggetta a nessun trattamento per la potabilizzazione. Quest'acqua, infatti, è soggetta alla sola disinfezione, prevista per legge, al momento dell'immissione in rete. L'acqua prelevata dai fiumi, invece, è soggetta a trattamento prima di essere immessa in rete e una parte dell'acqua prelevata dai fiumi viene utilizzata per la potabilizzazione stessa (circa il 5%).

Si segnala che ad agosto 2018 una nave ha rotto una condotta sublagunare che porta l'acqua dalla centrale di Sant'Andrea a Venezia fino a Chioggia. Questo ha comportato imponenti lavori per la riparazione e una sostanziale perdita di acqua (in caso di rottura di un tubo in laguna il flusso di acqua non va interrotto per evitare infiltrazioni di acqua salata e sabbia nel tubo stesso).

I consumi idrici per i processi produttivi del Gruppo sono per grande parte (oltre il 99%) dipendenti dalla fornitura idrica del Gruppo stesso e sono riconducibili alle seguenti attività:

- pulizia stradale e lavaggio dei mezzi;
- manutenzione reti e impianti del servizio idrico integrato e altre funzioni operative del servizio;
- impianti trattamento e recupero rifiuti, centri di raccolta, stazioni di travaso;
- manutenzione dei plessi cimiteriali.

Il totale del consumo idrico per tutti i servizi del Gruppo Veritas è stato, nel 2018, pari a 567.844 m³ e, nel 2017, di 513.043 m³. Il motivo principale dell'aumento di acqua rispetto al 2017 è dovuto, oltre che a fluttuazioni annuali aleatorie, a un migliore rilevamento dei dati per alcune società del Gruppo. Da questo totale sono in ogni caso esclusi i consumi relativi ad alcuni centri di raccolta e stazioni di travaso per i quali non è disponibile il dato. Oltre all'acqua potabile, tre società del Gruppo hanno prelevato acqua non potabile direttamente da pozzi o da fiume: il totale prelevato nel 2018 è stato di 215.150 m³.

Per quanto concerne le attività di **depurazione delle acque**, il Gruppo gestisce 37 impianti di depurazione (tra cui 7 vasche Imhoff) che trattano acque reflue provenienti dalla pubblica fognatura (incluse le acque reflue industriali recapitate in pubblica fognatura) e un impianto di depurazione che tratta acque reflue da fognatura industriale. Il volume totale di acqua trattata dai 25 impianti principali di trattamento nel 2018 è stato pari a 101.025.539 m³, dei quali 92.471.741 m³ provenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane e 8.553.798 m³ provenienti dall'impianto di depurazione delle acque reflue da fognatura industriale. A valle delle attività di depurazione, l'acqua trattata viene poi convogliata verso i punti finali di scarico, situati in mare, all'esterno del territorio lagunare, per tutti gli impianti a parte quello di Campalto che scarica in laguna (18.304.361 m³ nel 2018) e in parte quello di trattamento delle acque reflue industriali (2.269.837 m³ nel 2018). Si osserva che per quanto riguarda gli scarichi in laguna tali impianti sono soggetti a una autorizzazione particolare con limiti allo scarico più restrittivi rispetto ai limiti dello scarico a mare e che tali limiti sono stati rispettati.

Una piccola percentuale dell'acqua scaricata, 481.046 m³, viene riutilizzata nei processi produttivi dell'impianto di Fusina. La qualità dell'acqua allo scarico degli impianti di depurazione (intesa come percentuale media di abbattimento delle sostanze presenti nelle acque reflue in uscita dagli impianti di trattamento, rispetto all'entrata) è riportata nella tabella sottostante, per il 2018, 2017 e 2016:

Qualità media dell'acqua allo scarico [mg/l] e efficienza media dell'impianto in percentuale di abbattimento

	2018		2017		2016	
	qualità (mg/l)	abbattimento (%)	qualità (mg/l)	abbattimento (%)	qualità (mg/l)	abbattimento (%)
BOD5	6,044	96,43%	5,4	96,90%	5,7	96,90%
COD	22,756	93,27%	22	93,50%	25,1	92,80%
TSS	6,104	97,03%	6,9	97,00%	9,1	96,10%
Fosforo	0,691	88,41%	0,4	93,10%	0,3	89,90%
Azoto	8,695	74,62%	6,3	81,00%	6,4	79,80%

In relazione agli scarichi idrici industriali prodotti dal Gruppo, il principale apporto è dovuto al servizio idrico integrato, legato all'acqua prelevata dal fiume Sile. Per quanto riguarda i servizi ambientali i reflui industriali sono dovuti principalmente alle attività di lavaggio dei mezzi, alla gestione dei centri di raccolta e alle acque dei piazzali.

Si segnala che per la loro totalità tali scarichi sono destinati alla pubblica fognatura, previo trattamento in impianti di depurazione presso le stesse utenze industriali, e, in particolare, per la maggior parte essi confluiscono nei depuratori dello stesso Gruppo Veritas.

Volumi reflui industriali prodotti dal Gruppo e scaricati in pubblica fognatura [m³]

	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
2018	327.231	130.928	1.053.343	0	1.556.502
2017	344.145	75.590	1.209.007	0	1.628.742
2016	238.361	92.272	1.062.302	0	1.392.935

La variazione dei volumi del comparto industriale è dovuta all'ingresso nel Gruppo di Depuracque, mentre per il comparto ambientale l'aumento dei volumi è dovuto alla rilevazione degli impianti di ex Alisea che erano autorizzati da ex Asi con obblighi di registrazione diversi rispetto a quanto richiesto da Veritas. A seguito dell'acquisizione di Asi tutte le autorizzazioni allo scarico degli utenti industriali, che scaricano in pubblica fognatura, di tutte le unità locali servite dalla divisione Servizio idrico integrato si sono adeguate agli obblighi di registrazione di Veritas.

3.2.4 La tutela della biodiversità

Il Gruppo opera nel rispetto delle peculiarità territoriali, naturali e culturali, consapevole della straordinaria ricchezza di biodiversità presente nel territorio. In particolare, una grossa parte del territorio è costituita dalla laguna di Venezia, la più vasta laguna costiera italiana, con una lunghezza di circa 50 chilometri e una larghezza che varia tra i 10 e gli 11 km. La laguna è compresa tra le foci storiche del Piave a nord-est e dell'Adige a sud-ovest, più precisamente tra le odierne foci del Sile e del Brenta-Bacchiglione. La sua superficie è di 549 km², ovvero circa 50 mila ettari; la superficie del sistema acqua è di 502,98 km², quella del sistema suolo è di 36,58 km².

La laguna di Venezia è stata designata dall'Unesco come sito Patrimonio dell'umanità e registrata nel 1987 nella lista del Patrimonio naturale dell'umanità (*World Heritage List*).

Il Gruppo (o per la localizzazione dei propri impianti o per lo scarico delle acque o per la gestione dei servizi svolti) opera all'interno di un contesto naturale ampio caratterizzato da diversi siti considerati Zone di protezione speciale (Zps) e Siti di importanza comunitaria (Sic). Sono le aree che costituiscono la *Rete ecologica europea Natura 2000*, concepita ai fini della tutela della biodiversità europea. Questa rete è costituita da ambiti territoriali designati in funzione della presenza e rappresentatività sul territorio di habitat e specie animali e vegetali, indicati negli allegati I e II della direttiva 92/43/cee *Habitat* e di specie di cui all'allegato I della direttiva 79/409/cee *Uccelli* ora direttiva 2009/147/ce.

Il contesto naturale con l'elenco dei siti natura 2000, zone di protezione speciale e siti di importanza comunitaria è rappresentato nella mappa a lato.

Infine, si segnala che le località balneari del territorio servito (Chioggia Sottomarina, Venezia Lido, Cavallino-Treporti Lido, Jesolo Lido, Eraclea Mare, Caorle e Bibione San Michele al Tagliamento) hanno tutte ottenuto la bandiera blu.

Al fine di minimizzare gli impatti ambientali, il Gruppo intraprende azioni specifiche di tutela e salvaguardia ambientale, realizzando anche interventi migliorativi del territorio e valutando l'impatto sul contesto paesaggistico. Nella progettazione e realizzazione degli impianti, Veritas si pone l'obiettivo di valorizzare la componente naturale, realizzando spazi che favoriscano la conservazione del patrimonio naturalistico locale.

La tutela di suolo, sottosuolo e falde acquifere è salvaguardata attraverso l'installazione e la corretta gestione di sistemi di contenimento che riducono il rischio di dispersione degli inquinanti nell'ambiente. Nella gestione delle discariche, anche nel caso di quelle dismesse, è infine garantita la presenza di presidi e opere necessarie per la gestione in sicurezza della fase di post-chiusura, permettendo in superficie lo sviluppo di aree a verde, spesso adattate ad aree di rifugio e popolamento per la fauna locale.



DISLOCAZIONE DELLE AREE TULATE



ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE CHE CONTENGONO O FANNO PARTE DI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA

- **Laguna di Venezia** area di 55.209 ettari, caratterizzata dalla presenza di un complesso sistema di specchi d'acqua, foci fluviali, barene, canali, paludi, con ampie porzioni usate prevalentemente per l'allevamento del pesce e di molluschi. La zona è di eccezionale importanza per lo svernamento e la migrazione dell'avifauna legata alle zone umide
- **Penisola del Cavallino** area di 398 ettari, che comprende tre diverse aree litoranee (biotipi litoranei), inserite in un contesto antropizzato (strutture a vocazione turistica come campeggi e villaggi). L'ambiente naturale è caratterizzato dalla presenza di frammenti di sistemi dunali rettili o di recente formazione
- **Lido di Venezia** sottile diaframma di 150 ettari che delimita il territorio lagunare veneziano verso il mare aperto, con biotipi che fanno parte del sistema ambientale litoraneo. Le estremità sono soggette a processi di accumulo naturale di sabbia con conseguente formazione di un'ampia battigia e di sistemi di strutture dunali. Sistemi con alterazione dell'assetto geomorfologico dovuto alla forte pressione
- **Laguna Viva Medio Inferiore di Venezia**
- **Cave di Gaggio**
- **Bosco di Carpenedo**
- **Ex Cave di Martellago**
- **Bosco di Lison**
- **Ex Cave di Villetta di Salzano**
- **Laguna del Mort e Pinete di Eraclea**
- **Cave di Noale**
- **Bosco Zacchi**
- **Bosco Nordio**

ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

- **Ambiti fluviali del Reghena e del Lemene - Cave di Cinto Caomaggiore**
- **Fiume Sile - Sile morto e ansa a San Michele vecchio**
- **Foce del Tagliamento**
- **Valle Vecchia - Zumelle - Valli di Bibione**
- **Valli zignago - Perera - Franchetti - Nova**
- **Garzaia della tenuta Civrana**
- **Palude Le Marice - Cavarzere**



SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA

- **Laguna Medio Inferiore di Venezia** area di 26.385 ettari, caratterizzata dalla presenza di un complesso sistema di barene, canali, paludi, con ampie porzioni usate prevalentemente per l'allevamento del pesce. Nel sito si riscontra la presenza di tipi e sintipi endemici, nonché di specie vegetali rare e/o minacciate sia a livello regionale che nazionale. Zona di eccezionale importanza per svernamento e migrazione dell'avifauna legata alle zone umide. Importante sito di nidificazione per numerose specie di uccelli
- **Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio**
- **Ambito Fluviale del Livenza e Corso Inferiore del Monticano**
- **Laguna di Caorle - Foce del Tagliamento; Dune Residue del Bacucco**
- **Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e Rogge Limitrofe - Cave di Cinto Caomaggiore**



ALTRE AREE DI INTERESSE ECOLOGICO-NATURALISTICO LOCALE

- **Casse di Colmata B-D/E** area di 1.140 ettari, zone parzialmente modificate a uso industriale presenti nella laguna di Venezia. La bonifica risale agli anni sessanta e l'intera zona è stata ricolonizzata da vegetazione spontanea. Anche questa zona è di eccezionale importanza per lo svernamento e la migrazione dell'avifauna legata alle zone umide. Importante sito di nidificazione per numerose specie di uccelli
- **Riserva Provinciale di Ca' Roman** sita in un tratto del litorale veneziano tra i più importanti dell'alto Adriatico per la valenza ecologico-naturalistica degli ambienti e come area di nidificazione di numerose specie di uccelli, tra i quali il fraticello e il succiacapre. L'area è da un ventennio oggetto di tutela da parte della Lipu e del Comune di Venezia





4

Le persone del Gruppo e il rispetto dei diritti umani

Il Gruppo si impegna a gestire e tutelare i propri dipendenti nel rispetto e nella tutela dei diritti umani. La direzione Risorse umane e organizzazione di Gruppo opera nel rispetto e valorizzazione di questi principi etici, nella selezione e gestione dei dipendenti.

4.1 Il modello di organizzazione, le politiche e i rischi

Nel costituire e mantenere politiche in materia di tutela del personale e rispetto dei diritti umani nonché il Gruppo Veritas ha adottato un Modello di organizzazione e gestione, che risponde ai dettami del dlgs 231/2001 in particolare per quanto attiene ai reati contro la personalità individuale, all'interno del quale si sancisce il rispetto della normativa vigente in tema di gestione del personale e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

A livello organizzativo le società del Gruppo hanno adottato modelli di organizzazione e gestione ex dlgs 231/2001 che includono una parte relativa ai delitti contro la personalità individuale contenente la previsione che tutti i destinatari del *Modello* sono tenuti a osservare principi di comportamento secondo i quali è fatto divieto di porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste dall'art. 25-quinquies del dlgs 231/2001 riguardanti i delitti contro la personalità individuale e identificati nella Matrice delle attività rischio-reato (contenente le modalità di commissione del reato).

Il *Codice etico*, adottato dal Gruppo, sancisce il reciproco impegno di Veritas e dei suoi dipendenti per la tutela e la promozione di diritti umani, intesi nell'accezione di rispetto della persona, della sua integrità fisica, culturale e morale. I principali obiettivi esplicitati con riferimento alle tematiche di gestione del personale riguardano: il miglioramento degli ambienti di lavoro, la riduzione dei rischi che gravano sugli operatori, la formazione e lo sviluppo di competenze.

Le procedure di selezione, gestione, sviluppo, formazione e informazione dei lavoratori vengono ulteriormente dettagliate all'interno del *Regolamento per il reclutamento del personale*, ed esplicitate dalla procedura *Formazione e informazione delle risorse umane*. Nello specifico, il *Regolamento del personale* definisce le modalità di assunzione, le procedure di reclutamento e di mobilità del personale, le tipologie di contratti di collaborazione e di *stage*, la tutela e l'inclusione dei lavoratori disabili. Il *Regolamento* si applica a tutti i rapporti di lavoro di Veritas spa e delle società soggette a direzione e controllo della capogruppo.

È utile sottolineare che Veritas, nei processi che regolano il reclutamento, la gestione e lo sviluppo delle risorse umane, oltre che dall'applicazione di normative nazionali, di contratti collettivi e di accordi di secondo livello, si è dotata di un regolamento interno, secondo i principi di trasparenza, pubblicità, inclusione e indipendenza, per garantire meritocrazia e parità di trattamento a chi lavora nell'azienda ed è consapevole di fornire servizi pubblici essenziali alle comunità.

Molti sforzi vengono attuati affinché le competenze professionali individuali siano sempre valorizzate all'interno delle dinamiche aziendali, sia per il corretto collocamento delle risorse rispetto a funzioni, ruoli e mansioni, sia per impegnare il capitale umano per analisi e programmi che, diversamente, richiederebbero l'impiego di professionisti esterni. A supporto di questi principi, l'azienda ha predisposto un processo interno di ricerca e selezione del personale, supportato da un *database* informatico autoalimentato, a cui tutti i dipendenti possono accedere per inserire e aggiornare le proprie competenze e i propri titoli.

Con riferimento al proprio capitale umano, il Gruppo ha identificato le principali aree di rischio con possibili impatti sul proprio capitale umano, elencate di seguito:

- **rischi di infortunio in materia di salute e sicurezza dei lavoratori**, considerata la particolarità operativa delle attività svolte nell'ambito del Gruppo (ad esempio, raccolta e trattamento dei rifiuti, manutenzione delle reti idriche);
- **rischi inerenti all'inidoneità totale alla mansione**, per lo più per attività legate alla movimentazione manuale dei carichi, anche alla luce del progressivo allungamento della vita lavorativa.

In riferimento a tali rischi il Gruppo attribuisce grande importanza all'integrità fisica e morale dei propri dipendenti e collaboratori a condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ad ambienti di lavoro sicuri e salubri curando pertanto, la diffusione e il consolidamento di una cultura della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale.

Il datore di lavoro ed, eventualmente, le figure aziendali dotate di poteri gerarchici e funzionali devono curare, o fare in modo che terzi che agiscano per conto della società curino, il rispetto delle disposizioni vigenti e in generale le prescrizioni contenute nel dlgs 81/2008 e s.m.i.

Lo sviluppo di una cultura della prevenzione, della salute e della sicurezza, insieme alla diffusione di comportamenti sicuri nell'ambiente di lavoro vengono perseguiti dal Gruppo anche attraverso investimenti nella formazione e iniziative di sensibilizzazione. Nell'ambito del sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, strutture organizzative dedicate garantiscono la pianificazione e l'attuazione di campagne di sensibilizzazione, di iniziative educative e programmi di formazione. Queste attività si concentrano sull'importanza di tutelare salute e sicurezza, di uniformarsi a politiche e procedure definite e di promuovere comportamenti appropriati a tutti i livelli e funzioni dell'organizzazione.

4.2 Le persone del Gruppo

Il Gruppo si avvale di circa 3000 dipendenti, appartenenti a differenti categorie professionali e suddivisi nelle diverse *business unit* esistenti, quotidianamente impegnati in varie tipologie di lavoro necessarie a garantire l'efficienza e l'efficacia nello svolgimento di tutte le attività aziendali.

I dipendenti afferenti alla *business unit* che si occupa dei servizi d'igiene ambientale, ad esempio, sono incaricati delle operazioni di spazzamento delle aree pubbliche, nonché di tutte le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. Questi compiti sono svolti sia nei comuni siti in terraferma, con l'ausilio di mezzi motorizzati, sia nel territorio lagunare, dove la raccolta viene effettuata manualmente utilizzando carri e spostandosi a piedi nelle varie zone. A valle di queste attività, i rifiuti urbani vengono poi convogliati presso gli impianti di smistamento, dove gli operatori incaricati si occupano – manualmente e con il supporto di mezzi automatizzati – della separazione dei materiali e del loro avviamento verso i trattamenti successivi. Strategica per il Gruppo è la realtà industriale composta dagli impianti di trattamento e recupero dei rifiuti (oltre al già citato impianto di selezione del rifiuto).

Per quanto riguarda il servizio idrico integrato, i dipendenti del Gruppo, per la parte di questa *business unit*, sono incaricati delle attività di manutenzione e supervisione delle reti di acquedotto e di fognatura, dei sollevamento e della gestione degli impianti di depurazione e potabilizzazione, oltreché dell'analisi chimica e biologica delle acque per verificare il grado di potabilità dell'acqua trasportata e il livello di depurazione raggiunto prima dello scarico in mare.

Altri servizi gestiti dal Gruppo sono: gestione servizi cimiteriali; bonifiche ambientali di siti inquinati o potenzialmente tali; gestione e manutenzione di impianti fotovoltaici e di produzione di elettricità da biomasse di proprietà del Gruppo.

In funzione dei servizi erogati dalle società del Gruppo, operano le cosiddette funzioni trasversali di staff, che, oltre a curare le relazioni con gli utenti, gestiscono i processi relativi ad Amministrazione finanza e controllo, Risorse umane e organizzazione, Affari legali, Acquisti e appalti, Smaltimenti e servizi patrimoniali.

Il Gruppo si è dotato di un Servizio unico di prevenzione e protezione che ha il compito di coordinare le politiche in materia di tutela della salute e della sicurezza del lavoro, individuando le linee guida per lo sviluppo e la gestione del sistema aziendale in tema di sicurezza, per il rispetto delle relative normative da parte dei datori di lavoro, attraverso l'attività degli Rsp, dal servizio coordinati.

Si è dotato poi di un Servizio di sorveglianza sanitaria che coordina un gruppo di medici del Lavoro, appositamente individuati secondo procedura di selezione.

4.2.1 La composizione del personale

Il Gruppo Veritas è composto, al 31 dicembre 2018, da 3.184 persone, in aumento di circa il 6% rispetto all'anno precedente, considerando il completo ingresso di Depuracque e Lecher nel Gruppo. Scorporando questo ingresso il numero di dipendenti del Gruppo sarebbe comunque aumentato di circa il 3%. La totalità dei dipendenti è impiegata in Italia.

Dipendenti per genere al 31 dicembre

	2018			2017			2016		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
dipendenti	581	2.603	3.184	533	2.473	3.006	489	2.356	2.845

Si segnala, inoltre, come l'azienda sia in costante evoluzione: nel corso degli ultimi dieci anni, anche a seguito di fusioni societarie, internalizzazione di servizi e revisione di processi produttivi. La forza lavorativa è aumentata, ad esempio, per la sola Veritas spa del 3%, passando dai 2.631 (comprensivi di Alisea, Asi e Sifagest) dipendenti del 2017 ai 2.702 al 31 dicembre 2018.

Dipendenti per contratto e genere al 31 dicembre

tipo di contratto	2018			2017			2016		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
indeterminato	563	2.504	3.067	508	2.303	2.811	473	2.212	2.685
determinato	18	99	117	25	170	195	16	144	160
totale	581	2.603	3.184	533	2.473	3.006	489	2.356	2.845

tipo di contratto	2018			2017			2016		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
full-time	381	2.499	2.880	353	2.370	2.723	357	2.322	2.679
part-time	200	104	304	180	103	283	132	34	166
totale	581	2.603	3.184	533	2.473	3.006	489	2.356	2.845

Oltre il 96% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato e oltre il 9% ha un contratto part time, a riprova dell'attenzione alle politiche di *work life balance* perseguite dal Gruppo.

In aggiunta ai dipendenti direttamente assunti dal Gruppo, nel 2018 sono stati impiegati 49 lavoratori (24 nel 2017) con contratto di somministrazione (un numero limitato rispetto alla forza lavoro del Gruppo).

Nella produzione e nella gestione dei servizi pubblici affidati, Veritas ha infatti scelto di impiegare prioritariamente il proprio personale dipendente e di avvalersi di appalti di servizi solo marginalmente. Questa linea strategica affonda le proprie radici nell'unicità ed estensione del territorio servito, ricercando costantemente risposta ai bisogni espressi dalle comunità residenti.

All'interno del Gruppo Veritas, le categorie professionali maggiormente rappresentate sono quelle di impiegati (amministrativi e tecnici) e operai, rispettivamente circa il 30% e 67% della popolazione aziendale. Inoltre, per la natura dei servizi erogati, il Gruppo è in larga parte costituito da aziende cosiddette *labour intensive*, nelle quali la maggioranza della popolazione aziendale è costituita da operai e tecnici.

Dipendenti per contratto e genere al 31 dicembre

categoria professionale	2018			2017			2016		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
dirigenti	2	21	23	2	19	21	2	18	20
quadri	24	65	89	21	58	79	20	53	73
impiegati amministrativi	406	527	933	337	273	610	341	474	815
impiegati tecnici				40	241	281			
operai	144	1.986	2.130	133	1.882	2.015	126	1.811	1.937
apprendisti	5	4	9						
totale	581	2.603	3.184	533	2.473	3.006	489	2.356	2.845

Non è disponibile la suddivisione tra impiegati amministrativi e tecnici per il 2018 e il 2016.

La popolazione femminile rappresenta circa il 18% del totale dei dipendenti del Gruppo; si può notare come la percentuale di uomini, rispetto alle donne, salga nelle mansioni maggiormente operative e che spesso prevedono movimentazione manuale dei carichi.

Il Gruppo Veritas è sempre più impegnato a promuovere la salute e il benessere in azienda, anche e soprattutto in relazione all'invecchiamento della popolazione aziendale e all'allontanamento dell'età pensionabile. Diventa quindi centrale il tema della salute, fisica e psicologica dei dipendenti, al fine di tenere monitorati indicatori importanti, quali l'idoneità al lavoro, l'assenteismo, la malattia, gli infortuni e in generale la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per questo si sviluppano progetti finalizzati a creare processi e pratiche organizzative che promuovano il benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori, agendo sulla prevenzione degli infortuni e sulla creazione di una cultura della salute a 360 gradi (stili di vita, cura dell'alimentazione, prevenzione, attenzione e responsabilità nel lavoro).

Inoltre, al fine di aumentare il livello di protezione e tutela della salute del personale, con particolare attenzione all'esecuzione di mansioni gravose e al tempo stesso cercare di valorizzarne le competenze professionali, anche attraverso appositi percorsi di *coaching* formativo, l'assetto organizzativo del Gruppo dovrà sempre più essere sensibile alle innovazioni organizzative e tecnologiche, finalizzate a migliorare le condizioni di lavoro. Sempre più, inoltre, si promuovono politiche di *job rotation* allo scopo di ridurre l'esposizione delle persone ad attività ripetitive e/o faticose per periodi prolungati.

Dipendenti per categoria professionale ed età al 31 dicembre

categoria professionale	2018				2017				2016			
	<30	31-50	>50	totale	<30	31-50	>50	totale	<30	31-50	>50	totale
dirigenti	0	3	20	23	0	2	19	21	0	3	17	20
quadri	0	31	58	89	0	36	43	79	0	42	31	73
impiegati	14	530	389	933	11	554	326	891	14	524	277	815
operai	98	1.140	892	2.130	74	1.167	774	2.015	102	1.132	703	1.937
apprendista	8	1	0	9								
totale	120	1.705	1.359	3.184	85	1.759	1.162	3.006	116	1.701	1.028	2.845

I lavoratori appartenenti a categorie protette sono 130, nel pieno rispetto degli obblighi normativi in materia di assunzioni di lavoratori disabili. A tal proposito, il Gruppo sottoscrive convenzioni per l'inserimento di personale svantaggiato e/o disabile, attraverso l'attivazione di appositi tirocini con la collaborazione di associazioni ed enti preposti alla promozione di questa tipologia d'inserimento lavorativo (Associazione nazionale fra invalidi e mutilati del lavoro, Onlus per l'integrazione di immigrati sul suolo italiano e per il recupero di donne vittime di violenza domestica).

4.2.2 Assunzioni e cessazioni

Il Gruppo nel 2018 ha assunto 176 nuovi dipendenti a tempo indeterminato, oltre a questi a fine dicembre erano assunti anche 240 dipendenti a tempo determinato e presenti 49 lavoratori interinali.

La maggior parte delle persone assunte ricade nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni, in linea con la suddivisione delle categorie di età del personale già presenti in azienda. Al contrario, circa il 68% delle cessazioni riguarda dipendenti di età superiore ai cinquant'anni e comprende anche le risoluzioni lavorative dovute al raggiungimento dell'età pensionabile. Inoltre, la vocazione turistica del territorio in cui l'azienda opera comporta anche una notevole variabilità nel totale delle persone che durante l'anno usufruiscono dei servizi erogati. Di conseguenza, il Gruppo si avvale di lavoratori stagionali, al fine di assicurare le attività di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani in relazione a maggiori flussi stagionali nelle località di interesse turistico o in concomitanza con festività tradizionali. Nel 2018 il Gruppo ha impiegato circa 240 lavoratori a tempo determinato. I lavoratori assunti a tempo determinato per soddisfare la domanda di stagionalità sono stati esclusi dal calcolo del *turnover*.

Assunzioni e cessazioni

	2018				2017			
	<30	31-50	>51	totale	<30	31-50	>51	totale
assunzioni								
donne	9	13	2	24	2	28	7	37
uomini	27	81	44	152	4	97	68	169
totale	36	94	46	176	6	125	75	206
cessazioni								
donne	0	6	7	13	0	0	0	0
uomini	1	14	44	59	5	23	44	72
totale	1	20	51	72	5	23	44	72

Tasso di assunzione e cessazione

	2018	2017
tasso di assunzione		
donne	4,13%	6,90%
uomini	5,89%	6,80%
totale	5,57%	6,90%
turnover		
donne	2,24%	0%
uomini	2,27%	2,90%
totale	2,26%	2,40%

4.2.3 Welfare e work-life balance

Negli ultimi anni, l'azienda ha maturato sempre più la consapevolezza che maggiore è il benessere del dipendente, più alta è la produttività dello stesso, sia in termini quantitativi che qualitativi. Questa soddisfazione è primariamente determinata dall'equilibrio tra la vita lavorativa e quella personale, dal benessere individuale e dalla sostenibilità del potere d'acquisto salariale.

Per questo la direzione Risorse umane ha avviato una serie di iniziative di politiche di incentivazione di natura non strettamente monetaria, volte all'incremento del benessere personale e al miglioramento del cosiddetto *work-life balance*.

Anche le parti sociali, sia datoriali che rappresentative dei lavoratori, nel corso del tempo hanno introdotto nei contratti collettivi nazionali di lavoro applicati in Veritas, delle misure aventi gli stessi scopi. Esempi ne sono l'introduzione di assicurazioni sanitarie integrative, di contributi aggiuntivi versati dal datore di lavoro per quei dipendenti che scelgono di aderire ai fondi pensionistici di categoria, oltreché di più flessibili politiche di erogazione dei servizi sostitutivi della mensa aziendale.

Dunque iniziative di carattere nazionale, a cui si aggiungono quelle di natura aziendale: per entrambe Veritas si fa carico di uno sforzo organizzativo ed economico importante per garantirle a ogni singolo dipendente, credendo fermamente nell'investimento sulla persona.

Nel dettaglio, nel 2018 Veritas ha realizzato un progetto denominato *Infortuni zero v2.0* rivolto a tutto il personale impiegato in mansioni gravose, il cui obiettivo è quello di incrementare i livelli di salute, sicurezza e qualità del lavoro, diversificato per settori aziendali e per mansioni.

Nel 2018 Veritas ha introdotto anche la possibilità di convertire il premio di produzione in *welfare* aziendale, offrendo in questo modo l'opportunità al dipendente di godere dei vantaggi fiscali che la legge offre. Ogni dipendente può scegliere i benefit più adatti alle proprie esigenze e fruirne secondo differenti modalità previste dalla normativa. I servizi offerti, infatti, sono numerosi e vari: buoni spesa, rimborso spese mediche, rimborso spese per l'acquisto di testi scolastici per i familiari a carico, agenzie di viaggi, abbonamenti ai mezzi di trasporto pubblici e assistenza familiare ecc.

Infine, sono state attivate nel corso del 2018 le seguenti attività che si realizzeranno nel 2019:

- Pink Camper per la mammografia gratuita a tutte le dipendenti donne, presso varie sedi aziendali;
- Sportello d'ascolto: incontro con uno psicologo professionista con appuntamenti presi direttamente dal dipendente senza intermediazione del Gruppo;
- nutrizionista;
- servizi del Cral;
- corso per la postura e ginnastica per i dipendenti con qualifica operai del contratto Ambiente.

4.2.4 Formazione

La formazione continua e l'aggiornamento professionale delle risorse umane consentono di migliorare in modo importante il livello di motivazione del personale, il clima aziendale, l'efficienza e la produttività del sistema.

In questi anni, il coinvolgimento dei dipendenti in percorsi di formazione e aggiornamento ha permesso di farli sentire parte integrante di una squadra. Fornire loro gli strumenti e le conoscenze per migliorare e svolgere al meglio il loro ruolo è un modo per rafforzare l'intero sistema-azienda.

Competenze, conoscenze e motivazione sono le leve fondamentali sulle quali si è agito per garantire un miglioramento dei risultati.

Non solo formazione professionale, intesa come accrescimento del proprio bagaglio tecnico, ma anche percorsi individuali e di Gruppo per lo sviluppo delle cosiddette *soft skill*, ovvero di quelle competenze relazionali e comportamentali che caratterizzano il modo in cui ci si pone nel contesto lavorativo e che, a ogni livello gerarchico, sono determinanti per la creazione del senso di appartenenza e dello spirito di squadra che permette all'azienda di superare i momenti organizzativamente più difficili e di arricchire lo spirito propositivo di ogni individuo.

Formazione significa anche tutela e prevenzione in ambito salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Le normative in materia hanno posto vincoli obbligatori precisi ai datori di lavoro; Veritas costantemente si è attrezzata non solo per rispettarli formalmente, ma anche per renderne i contenuti aderenti alla realtà quotidiana, utilizzando tecniche e modalità comunicative che risultassero efficaci nel trasmettere e fissare i concetti esposti, creando così "cultura della sicurezza". Per far ciò, grossi sforzi e investimenti sono stati fatti da un lato per creare una squadra di formatori interni che capisse e condividesse le esigenze pratiche dei settori operativi aziendali, dall'altro per incaricare docenti che utilizzassero schemi informativi diversi, ma funzionali ai messaggi da diffondere.

L'impegno maggiore che il Gruppo Veritas si è assunto nell'organizzare ed erogare la formazione, di qualunque tipo, è quello di finanziare quanto più possibile i costi di docenza, attraverso i fondi interprofessionali. La specializzazione delle professionalità ha prodotto, in questo senso, l'eccezionale risultato di veder finanziato, nel 2016, più del 85% del budget formativo complessivo.

Formazione¹

	2018		2017	
	ore totali	ore medie	ore totali	ore medie
donne	6.380	11,0	5.318	10,0
uomini	31.583	12,1	22.379	9,0
totale	37.963	11,9	27.697	9,2
dirigenti	558	24,3	324	15,4
quadri	2.269	25,5	1.331	16,8
impiegati	11.595	12,4	9.633	10,8
operai	23.522	11,0	16.410	8,1

Sono circa 12 le ore di formazione medie per dipendente e circa 38.000 le ore di formazione erogate nell'anno. Rispetto al 2017 si ha un aumento di circa il 37% nelle ore totali e di circa il 30% nelle ore medie pro-capite di formazione erogata. Questo è dovuto a un monitoraggio più dettagliato di quanto svolto per l'anno di rendicontazione precedente (senza la necessità di ricorrere a stime) e a un aumento delle ore effettive di formazione.

¹ I dati relativi al 2017 sono stati modificati rispetto alla Dnf 2017 in considerazione di un aggiornamento della metodologia di calcolo che da quest'anno considera i dipendenti del Gruppo al 31 dicembre. Si segnala, inoltre, che per il 2018 non sono disponibili i dati relativi alle società Lecher e Rive.

4.2.5 Relazioni industriali

Il Gruppo applica diversi contratti collettivi nazionali di lavoro, garantendo la libertà di associazione in organizzazioni sindacali, secondo le normative vigenti.

In merito al periodo minimo di preavviso riguardo a cambiamenti organizzativi significativi, il Gruppo agisce nel pieno rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi applicabili.

I termini del confronto con le organizzazioni sindacali sono stabiliti dalla contrattazione collettiva. Il numero massimo di settimane di preavviso e confronto fornite ai dipendenti e ai loro rappresentanti prima dell'attuazione di cambiamenti organizzativi significativi, si attesta in 12 settimane circa.

Le parti sociali, attraverso lo strumento della contrattazione di secondo livello, sono impegnate a governare i processi di cambiamento, ricercando convergenze su un insieme di regole di strumenti omogenei, al fine di evitare il manifestarsi di tensioni, conflittualità e disservizi.

Le parti sociali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle responsabilità proprie dell'azienda e delle organizzazioni sindacali, sono impegnate nel garantire un adeguato livello di coinvolgimento partecipativo dei lavoratori e di concertazione con le loro rappresentanze, consapevoli che tutto ciò costituisce una leva importante per lo sviluppo industriale dell'azienda, per la crescita occupazionale e per lo sviluppo professionale dei dipendenti.

Il *welfare* aziendale, in quanto strumento che consente di mantenere in equilibrio lavoro e bisogni delle persone, diventa un tassello importante di un modello sociale che mira a rinnovarsi profondamente. I vantaggi per l'azienda (benefici fiscali, rafforzamento del legame con i lavoratori, aumento della produttività) e per i lavoratori (soddisfacimento di nuovi bisogni e maggior benessere organizzativo) possono insieme favorire l'emergere di un nuovo patto di fiducia tra l'azienda e la persona.

Uno spazio sempre più significativo all'interno del *welfare* aziendale è oggi occupato dalle politiche di conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro.

Le parti si impegnano a sviluppare e implementare questi due temi nell'ambito della contrattazione di secondo livello, sviluppando politiche innovative di gestione del personale in materia di orario di lavoro (part time, orari flessibili, *smart working*, telelavoro ecc.), in materia di sostegno al reddito (prolungamento periodi di comporto, facilitazioni prestiti, assicurazioni sanitarie ecc.), di servizi diretti (sportello di ascolto, servizi di trasporto ecc.), di formazione manageriale atta a supportare il cambiamento culturale che queste politiche richiedono.

4.2.6 Salute e sicurezza sul posto di lavoro

La significativa diversificazione delle attività svolte e dei servizi erogati dal Gruppo si traduce in rischi e necessità differenti per le diverse categorie professionali che compongono la popolazione aziendale.

I dipendenti impegnati nelle attività della *business unit* che si occupa dei servizi d'**igiene ambientale**, ad esempio, sono esposti ai rischi fisici correlati alle operazioni di spazzamento delle aree pubbliche, nonché al rischio di infortunio dovuto alla movimentazione manuale di carichi di varia natura (raccolta porta a porta, spostamento e sollevamento dei bidoni, accumulo dei rifiuti su mezzi motorizzati o su chiatte). Gli operatori che si occupano della raccolta e del trasporto dei rifiuti, inoltre, sono esposti ai rischi intrinseci all'utilizzo di mezzi motorizzati, mentre coloro che sono impegnati nelle attività operative di smistamento e smaltimento dei rifiuti urbani risultano invece esposti a rischi di contaminazione chimica e biologica.

Per quanto riguarda il **servizio idrico integrato**, anche in questo caso i lavoratori sono esposti a rischi di contaminazione chimica e biologica – sia per quanto riguarda le attività svolte negli impianti di depurazione, sia (anche se in misura minore) durante lo svolgimento delle analisi di laboratorio. Gli addetti ai servizi di manutenzione e gestione degli impianti per la produzione di **energia elettrica da fonti rinnovabili**, invece, sono esposti ai rischi associati alle loro mansioni operative, come ad esempio il rischio di infortuni che possono occorrere in prossimità degli impianti a biomasse o nelle attività di installazione e pulizia dei pannelli fotovoltaici. Netamente diversa è invece la tipologia di rischi che caratterizza le attività di *back office* e di **relazioni con il pubblico**, dove i lavoratori possono incorrere principalmente in patologie causate dall'intenso utilizzo dei videotermini o dalle errate posture adottate in ufficio.

Dei 120 infortuni occorsi nel 2018 di durata superiore ai 3 giorni, la maggior parte (quasi 90%) è avvenuta ai dipendenti della capogruppo post-fusione, durante le attività correlate alla fornitura del servizio idrico, delle operazioni d'igiene ambientale e degli altri servizi urbani collettivi. Inoltre, si rilevano 12 infortuni accaduti ai lavoratori delle altre società del Gruppo. Si segnalano 21 infortuni in itinere superiori a tre giorni (di cui 17 uomini e 4 donne). Nessuno degli infortuni occorsi nel 2018 e nel 2017 si è rivelato mortale e non si sono registrati casi di malattie professionali. Infine, si osserva una diminuzione del numero di infortuni, in valore assoluto, rispetto al 2018, nonostante l'aumento dei dipendenti, con conseguente miglioramento degli indici infortunistici.

Indici infortunistici

	2018			2017		
	uomini*	donne*	totale	uomini*	donne*	totale
numero totale di infortuni, esclusi in itinere ⁽ⁱ⁾	103	17	120	148	22	170
numero totale di infortuni mortali	0	0	0	0	0	0
giorni persi per infortunio	3.104	475	3.579	3.694	537	4.231
numero totale di malattie professionali	0	0	0	0	0	0
tasso di infortunio ⁽ⁱⁱ⁾	24,23	20,51	23,62	35,2	26,2	33,8
tasso di malattia professionale	0	0	0	0	0	0
indice di gravità ⁽ⁱⁱⁱ⁾	0,7	0,6	0,7	0,9	0,7	0,8
tasso di assenteismo ^(iv)	nd	nd	Nd	nd	nd	5,9
ore annue lavorate	4.250.719	828.846	5.079.846	4.204.891	824.877	5.029.768

Nel calcolo dei giorni persi per infortunio sono state conteggiate anche le code degli infortuni occorsi nel 2017

* Si segnala il parziale ricorso a stime per la suddivisione per genere degli infortuni, dei giorni persi e delle ore lavorate.

nd: dato non disponibile.

⁽ⁱ⁾ Il numero totale di infortuni è stato definito considerando i soli infortuni di durata superiore a 3 giorni ed escludendo gli infortuni occorsi in itinere.

⁽ⁱⁱ⁾ Il tasso di infortunio è definito come (numero totale di infortuni, superiori a 3 giorni, non in itinere / ore annue lavorate) *10⁶.

⁽ⁱⁱⁱ⁾ L'indice di gravità è definito come (giorni persi per infortunio superiori a 3 giorni, non in itinere / ore annue lavorate) *10³.

^(iv) Il tasso di assenteismo è definito come (giorni persi per infortunio e malattia / ore annue lavorabili) *10².

4.2.7 Lotta alla discriminazione

Il *Codice etico* del Gruppo tratta il tema della non-discriminazione, confermando l'impegno del Gruppo Veritas nel ripudiare ogni atto discriminatorio in base a distinzioni di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche e altre condizioni personali e sociali. Il Gruppo si impegna a rispettare i diritti di tutte le persone con cui si relaziona, anche per quanto riguarda la gestione del personale e l'organizzazione del lavoro.

Inoltre, il *Regolamento del personale* adottato dal Gruppo conferma e rimarca quanto citato dal *Codice etico*, dettagliando e rendendo pubbliche le procedure utilizzate per la selezione dei dipendenti e per la gestione dell'organico aziendale.

Si segnala che nel 2018 non si sono verificati episodi di discriminazione di cui il Gruppo sia venuto a conoscenza.

5

L'etica e

l'integrità nella

organizzazione

e il rapporto con i fornitori, le imprese terziste
e la pubblica amministrazione

5.1 Il modello di organizzazione, le politiche e i rischi

Il Gruppo Veritas si impegna a gestire le proprie attività di *business* con particolare attenzione alla conformità normativa e alla prevenzione della corruzione attiva e passiva.

Le società del Gruppo, nel costituire e mantenere politiche in materia di anticorruzione, hanno adottato **Modelli di organizzazione e gestione ai sensi del dlgs 231 del 2001** (cosiddetto *Modello 231*), nei quali vengono formalizzati i principi di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, e nei quale si delineano il ruolo degli Organismi di vigilanza, presenti nelle aziende. Nei modelli vengono inoltre identificate e descritte le tipologie di reati rispetto ai quali le società potrebbero essere ritenute responsabili.

Il Gruppo, nel perseguimento degli obiettivi d'efficienza ed efficacia operativa, affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali nonché per la salvaguardia del patrimonio sociale contro il potenziale pericolo di frodi, si è dotato di un **sistema di gestione interno** strutturato su più livelli idoneo a garantire ragionevolmente il controllo. In particolare, lo stesso è strutturato per assicurare una corretta informativa e un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività della società, con specifico riguardo alle aree ritenute potenzialmente a rischio.

Il sistema si fonda su principi generali della separazione dei ruoli e delle funzioni nello svolgimento dei principali processi operativi, della tracciabilità e visibilità dei processi decisionali adottati anche grazie ai sistemi informatici aziendali e, infine, della oggettivazione dei processi decisionali.

Il puntuale rispetto dei detti principi consente al Gruppo di perseguire e raggiungere, con ragionevole garanzia, i valori di correttezza sostanziale e procedurale, di trasparenza, responsabilità, efficienza e conoscibilità delle operazioni e dei processi aziendali nonché il rispetto delle leggi e dei regolamenti e il rispetto dell'integrità aziendale e del suo patrimonio.

Inoltre, Veritas ha definito, tramite specifiche procedure, le **responsabilità e le modalità relative all'approvvigionamento di beni servizi e lavori**; anche attraverso l'utilizzo della procedura per approvvigionamenti Sap. In particolare, è attivo, dal 2015, un sistema di gestione degli approvvigionamenti on-line, per la partecipazione a gare e procedure a evidenza pubblica telematiche (piattaforma acquisti) e un sistema informatizzato dell'Albo fornitori di Veritas spa per la fornitura di beni e l'esecuzione di servizi, lavori e servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura, oltre a un programma di protocollo informatico.

Allo scopo di prevenire eventuali fenomeni di corruzione, in tali documenti sono identificate una serie di aree di attenzione, come le modalità per l'individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; i requisiti di qualificazione; i requisiti di aggiudicazione; le modalità di valutazione delle offerte e le modalità per la verifica dell'eventuale anomalia delle offerte; le modalità per la gestione di procedure negoziate, affidamenti diretti, revoca del bando, varianti in corso di esecuzione del contratto e subappalto.

Anche se non obbligata, data la particolare natura di soggetto emittente obbligazioni quotate su mercati regolamentati, a partire dall'anno 2015, Veritas ha adottato in coerenza con le vigenti disposizioni normative in materia per quanto alla stessa applicabili, quali la legge 190/2012, il dlgs 33/2013 e il dlgs 39/2013 e s.m.i., un **Piano triennale di prevenzione della corruzione** che rappresenta lo strumento attraverso il quale la società implementa e attua la propria strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo, per quanto applicabili, le misure di trasparenza di cui al citato dlgs 33/2013 e s.m.i. La società ha inoltre provveduto a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il quale redige altresì la relazione annuale predisposta sulla base dei modelli stabiliti da Anac (autorità nazionale anticorruzione).

Nel *Codice etico* viene richiamato l'impegno dell'azienda nel vigilare che tutti i propri lavoratori e i collaboratori mantengano comportamenti rispettosi delle leggi e delle normative anticorruzione, nonché dei regolamenti interni e del *Modello 231*.

A ulteriore conferma della trasparenza nella conduzione delle attività economiche aziendali, Veritas, in conformità con quanto previsto dall'introduzione del *Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*, si è dotata di specifici regolamenti per la **gestione degli acquisti** e procedure documentate per la valutazione, la qualificazione, la scelta e il controllo dei Fornitori, la gestione degli ordini d'acquisto e dei reclami ai fornitori.

Nel corso del 2016 è stato inoltre approvato il *Regolamento per la gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi di Gruppo*, adeguato alla nuova normativa del settore².

In merito ai principali rischi generati e subiti dal Gruppo, il rischio di corruzione e di non conformità normativa può manifestarsi in diversi ambiti dell'attività d'impresa e coinvolgere anche i rapporti inerenti la catena di fornitura e di subappalto. Il verificarsi di azioni illecite in tali ambiti potrebbe comportare per Veritas sanzioni ed eventuali ripercussioni sullo svolgimento dell'attività, oltre a un grave danno alla reputazione del Gruppo. Tali rischi reputazionali sono collegati anche alla conformità normativa e, in particolare, a quella relativa alla legislazione ambientale.



² Dlgs 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

5.2 Conformità normativa e la lotta alla corruzione

Nel 2018 le sanzioni pervenute e di competenza dell'anno sono state 23 per tutto il Gruppo e ricevuti 3 verbali di accertamento. Le sanzioni sono così suddivise: 20 di carattere amministrativo per un totale di 15.428 euro, una di carattere ambientale (parametro non conforme ai limiti del *Piano di tutela delle acque*) per un ammontare pari a 302 euro, una di carattere misto amministrativo e ambientale (circa una tenuta incompleta dei registri di carico e scarico con conseguente superamento dei limiti temporali) per 5.167 euro e una in materia di salute alimentare pari a 2.000 euro. La sanzione relativa alla salute alimentare si riferisce a una sanzione elevata a un concessionario del mercato ittico per la quale Veritas risponde in solido in quanto gestisce il mercato per conto del Comune di Venezia. Si osserva che delle sanzioni amministrative quattro sono relative alla tenuta dei registri di carico e scarico e alla consegna ritardata della dichiarazione sui rifiuti, per un ammontare pari a 10.486 euro (da sommare alla sanzione di carattere misto). A queste vanno aggiunte tre sanzioni pervenute nel 2018 ma di competenza del 2017 e del 2016. Per il 2017, una di tipo ambientale per un importo pari a 3.250 euro e una amministrativa per 5.914 euro; per il 2016, una di tipo amministrativo per un importo di 5 euro.

Relativamente al 2017 sono pervenute: in Eco progetto cinque sanzioni monetarie principalmente di materia fiscale (per un totale inferiore a 1.000 euro); in Veritas dieci sanzioni di cui quattro di tipo ambientale (per un totale di circa 15.000 euro) e sei di tipo amministrativo (per un totale di circa 55.000 euro). Infine, in Eco-ricicli è pervenuta una sanzione in materia di sicurezza, pari a circa 2.800 euro). Non risultavano sanzioni per le altre società del Gruppo.

In merito alla presenza di eventuali episodi di corruzione, si segnala che nel corso del 2017 si è concluso, con sentenza ex art. 444 cpp, il procedimento già iscritto al Nrg 9506/14 già pendente avanti il Tribunale penale di Venezia a carico di un dirigente di Veritas spa, direttore della direzione Commerciale, bonifiche, impianti e smaltimenti e rivestente cariche anche in altre due società del Gruppo, imputato, in concorso con altri soggetti in qualità di società fornitrici di servizi di smaltimento e avvio a recupero energetico del Css prodotto, tra l'altro per i reati di cui agli art. 318, 319, 320 e 353 cp. I reati contestati riguardavano corruzione, turbativa d'asta, attività di gestione dei rifiuti non autorizzata e abuso d'ufficio.

Veritas è venuta a conoscenza del procedimento a seguito di notifica di provvedimento di perquisizione e sequestro il giorno 8 luglio 2015. Il dirigente si è immediatamente autosospeso da tutti gli incarichi, rinunciando a tutte le deleghe e procure e dimettendosi da componente dei consigli d'amministrazione delle società del Gruppo dove era stato nominato. Contemporaneamente Veritas ha adottato atti di rilevanza interna, a scopo cautelativo, disponendo il nuovo assetto della macrostruttura.

Veritas spa e le società del Gruppo interessate, in qualità di parte offesa, già a fine luglio 2015 avevano nominato un avvocato penalista per poter monitorare da vicino lo sviluppo dell'inchiesta. Successivamente, il 14 marzo del 2017, il Gruppo ha appreso da notizie di stampa che il Giudice delle indagini preliminari (Gip) aveva emesso ordinanda di applicazione di misure cautelari personali. A seguito delle misure cautelari il consiglio d'amministrazione di Veritas, con propria deliberazione in data 14 marzo 2017, ha provveduto a sospendere cautelativamente il dirigente interessato, senza retribuzione, con effetto immediato.

Del procedimento e dei fatti come ivi rappresentati, per quanto in sua conoscenza, la società Veritas spa aveva già provveduto a informare l'Organismo di vigilanza, il responsabile della prevenzione della corruzione, il consiglio d'amministrazione e i Comuni azionisti. Si evidenzia altresì, che l'Organismo di vigilanza di Veritas spa, per quanto emerso, non riteneva che le ipotesi di reato contestate potessero essere commesse nell'interesse o a vantaggio della società.

A seguito della chiusura delle indagini e del rinvio a giudizio del dirigente, lo stesso ha presentato, in data 10 agosto 2017, in via telematica, le proprie dimissioni, con conseguente risoluzione del rapporto di lavoro.

Il consiglio d'amministrazione di Veritas ha dato mandato ai propri legali di intraprendere azione risarcitoria in sede civile nei confronti dell'ex dirigente e degli altri soggetti responsabili dei reati rispettivamente ascritti e di cui al Procedimento penale citato.

Sempre con riferimento ai fatti di cui sopra, si segnala che Anac nel corso del 2017 ha avviato un procedimento di richiesta di adozione delle misure di cui all'art. 32 del dl 90/2014 nei confronti dell'Ati Eco-ricicli Veritas srl/Fratelli Busato Autotrasporti srl con riguardo al contratto tra detta Ati e Veritas e società del Gruppo, avente ad oggetto servizi di raccolta, trasporto, selezione, valorizzazione dei rifiuti urbani differenziati e non, in corso.

Per quanto riguarda il procedimento penale più sopra indicato si segnala che con decreto prefettizio della Provincia di Venezia del 21 dicembre 2018, è stata disposta la misura del sostegno e del monitoraggio dell'impresa per le società Eco-Ricicli Veritas srl e Fratelli Busato Autotrasporti srl, relativamente all'esecuzione del contratto stipulato con Veritas, avente ad oggetto il servizio di "Raccolta, trasporto, selezione, valorizzazione rifiuti urbani differenziati e non".

Stante la natura delle clausole di legalità inserite nei contratti, nell'anno 2018 Veritas (e la sua controllata Eco-ricicli) ha ricevuto dalla Fratelli Busato Autotrasporti una somma a ristoro del danno di immagine e degli altri pregiudizi subiti per i fatti di cui al procedimento penale sopracitato.

Inoltre Veritas ha presentato ricorso ex art. 414 cpc, contro il suddetto ex dirigente per il risarcimento dei danni conseguenti alle condotte illecite poste in essere dal dipendente nello svolgimento delle proprie mansioni, integranti i reati accertati con sentenza definitiva ex art. 444 cpp.

Inoltre nel corso del 2018 la società ha avuto notizia di un'indagine della Procura della Repubblica nell'ambito del procedimento penale n. 8988/2018 in relazione alla quale ha acquisito presso la società informazioni e documentazione circa una procedura di gara e l'aggiudicazione della stessa, relativa a lavori di manutenzione e sviluppo reti idriche e fognarie nel comune di Chioggia, aggiudicata nell'anno 2014 ad Ati nel cui ambito opera una società nella quale detiene quote di capitale un socio in rapporto di parentela con un dipendente della società.

Per quanto riguarda un altro settore "sensibile", quello delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, i principali contenziosi, emersi nel corso del 2017, si sono conclusi con esito positivo nel corso del 2018.

Da quanto sopra si registra sostanzialmente che non sono rilevabili violazioni delle disposizioni normative in materia da parte degli uffici preposti.

Nel corso del 2018 sono inoltre stati approvati il Regolamento per la gestione degli adempimenti in materia di contrasto agli abusi di mercato e il trattamento delle informazioni privilegiate volto a disciplinare la gestione, il trattamento e le modalità da osservare per comunicare all'esterno documenti e *informazioni privilegiate* riguardanti la società in conformità alle vigenti disposizioni normative e nel rispetto dei principi di correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione e il Regolamento per la gestione dei *service intercompany* che definisce le modalità di gestione amministrativa dei rapporti *intercompany* tra Veritas e le altre società appartenenti al Gruppo, coerentemente con le definizioni contrattuali, garantendo il rispetto delle regole di separazione contabile, nonché disciplinando il complesso di regole afferenti al processo "OUT Gestione delle società partecipate e controllate" anche al fine della prevenzione dei reati così come previsti dal dlgs 231/2001 ovvero dei comportamenti impropri o illeciti compiuti nell'espletamento delle suddette attività.

5.3 La valutazione dei propri fornitori

In merito alla valutazione dei propri fornitori, Veritas considera l'insieme delle azioni svolte per accertare le capacità e l'affidabilità dello stesso a fornire prodotti o servizi conformi ai requisiti contrattuali e di qualità richiesti. Le attività di valutazione vengono descritte in specifiche procedure, che hanno come scopo principale:

- verificare la sussistenza delle condizioni di legge per l'iscrizione all'elenco dei fornitori;
- avere maggiori garanzie sulla qualità e conformità dei prodotti e dei servizi forniti oltre che sul rispetto dell'ambiente e della sicurezza;
- verificare l'idoneità tecnico professionale e la regolarità contributiva delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi (anche imprese affidatarie) e del personale che sarà impegnato nei lavori affidati;
- valutare e qualificare con metodo oggettivo le capacità del fornitore;
- garantire al fornitore un metodo di valutazione razionale, in modo tale da aprire la possibilità di futuri potenziali rapporti di collaborazione;
- ridurre i costi globali degli acquisti e dei controlli;
- classificare e confrontare nel tempo i fornitori di prodotti uguali o simili.

Il tipo di valutazione, l'estensione e la profondità dei controlli esercitati sui fornitori vengono stabiliti in relazione alla tipologia/categoria del prodotto o del servizio offerti, alla loro criticità/importanza, alle caratteristiche richieste e, quando applicabile, alle informazioni precedentemente raccolte e accertate sulle prestazioni del fornitore.

In relazione alla sicurezza sul lavoro, in funzione del tipo di fornitura, si provvede in particolare ad allegare ai contratti di affidamento la specifica documentazione richiesta dalla normativa (*Testo unico per la sicurezza* dlgs 81/2008) per comunicare e gestire i rischi interferenziali e a chiedere, quale documento necessario per la stipula del contratto, copia del Dvr aziendale nonché un'apposita dichiarazione secondo un modulo aziendale.

Oltre alle procedure descritte sopra, rispetto al tema della selezione dei nuovi fornitori secondo criteri sociali e ambientali, si rileva che nessun fornitore è valutato secondo criteri ambientali o sociali attraverso un processo formalizzato e documentato. Il possesso di certificazioni ambientali o di qualità è un requisito che viene richiesto a seconda della gara d'appalto e, per le forniture o i servizi che vi sono soggetti, vengono utilizzati i criteri ambientali minimi (Cam) così come richiesto dalla normativa vigente.

6

Il rapporto con la comunità e le relazioni con gli utenti

In considerazione della tipologia dei servizi erogati e del loro impatto sull'ambiente, il tema del rapporto con la comunità e della relazione con gli utenti riveste importanza fondamentale per il Gruppo Veritas, in particolar modo per la sua natura pubblica.

6.1 Il modello di organizzazione, le politiche e i rischi

In concreto la responsabilità sociale del Gruppo si manifesta sui fronti della *privacy* degli utenti, dell'accessibilità dei servizi e delle iniziative rivolte alla comunità locale. Per questa ragione, all'interno della sua strategia, il Gruppo ha delineato i principali obiettivi con riferimento alle tematiche sociali, identificandoli nell'accrescimento del grado di soddisfazione degli utenti, nella loro responsabilizzazione in tema di utilizzo di risorse e servizi ambientali, e nella fornitura dei servizi ai cittadini al minimo costo e alla maggior qualità possibile. In chiave operativa, Veritas ha inoltre posto a presidio delle tematiche relative alla sfera sociale due funzioni specifiche: la direzione Finanza e controllo sistemi informativi e utenza e la direzione Servizi pubblici locali.

In merito al tema della *privacy*, il *Codice etico* adottato dal Gruppo sancisce l'impegno delle aziende del Gruppo nei confronti della trasparenza, della veridicità, dell'accuratezza e della completezza delle informazioni comunicate a terzi, nonché della riservatezza dei dati personali e dei dati sensibili in possesso dell'azienda, che vengono trattati in conformità con la normativa vigente in materia di tutela della *privacy* dei consumatori.

Infine, dalla data del 25 maggio 2018 è entrato in vigore il *Regolamento Europeo n. 679/2016 (Gdpr)* e per il Gruppo Veritas è stato, pertanto, necessario recepire i nuovi principi alla base del Gdpr. Questo ha reso necessari adempimenti e attività che hanno, fra le altre cose, comportato:

- la definizione di un nuovo modello organizzativo per la gestione della *privacy*;
- la nomina di un Dpo esterno di Gruppo;
- la definizione del *Registro dei trattamenti*, ai sensi del Gdpr, e la mappatura degli stessi;
- l'adeguamento di tutte le informative *privacy*,
- la revisione della modulistica;
- l'acquisizione di un nuovo sistema per la gestione del *Registro dei trattamenti*;
- l'adozione di una nuova procedura per la gestione degli incidenti e degli eventuali *data breach*;
- l'adozione di una nuova procedura per la valutazione delle misure di sicurezza dei fornitori ai quali vengono ceduti trattamenti in outsourcing;
- l'adozione di un nuovo *Regolamento per la gestione degli adempimenti privacy* ai sensi del Gdpr;
- l'erogazione di adeguata formazione.

In merito al rapporto con la comunità e le relazioni con gli utenti, i rischi più rilevanti identificati dal Gruppo sono legati alla presenza e all'impatto degli impianti nel territorio in cui l'azienda opera (acquedotti, depuratori, discariche, centri di trattamento dei rifiuti) e alle relazioni tra il Gruppo e i cittadini che usufruiscono dei servizi erogati.

A queste aree di rischio si aggiunge il rischio di non conformità normativa in materia di tutela della *privacy* dei consumatori, il conseguente rischio di cause legali e danno alla reputazione del Gruppo e la gestione dei clienti morosi e delle attività di recupero crediti.

6.2 L'impegno sociale del Gruppo

6.2.1 Le iniziative per la comunità locale

Con riguardo alle iniziative rivolte alle comunità locali, da alcuni anni Veritas svolge attività educative nelle scuole, in merito ai temi ambientali, in particolare per il corretto conferimento dei rifiuti e il corretto utilizzo dell'acqua. In sintesi, di seguito sono riportati i dati sull'attività formativa svolta negli anni scolastici 2017-18 e 2016-17, per grado scolastico e per materia, specificando il numero di classi e il numero di alunni che hanno partecipato alla formazione.

Attività formativa	anno scolastico 2017-2018		rifiuti		acqua	
	classi	alunni	classi	alunni	classi	alunni
infanzia	108	2.482	107	2.458	1	24
primaria	280	5.861	235	4.811	45	1.050
secondaria I grado	143	3.186	95	2.134	48	1.052
secondaria II grado	167	4.076	153	3.739	14	337
adulti/personale Ata	3	67	3	67	0	0
manifestazioni scolastiche (Favaro-Marghera)	0	210	0	210	0	0
totale	701	15.882	593	13.419	108	2.463

	anno scolastico 2016-2017		rifiuti		acqua	
	classi	alunni	classi	alunni	classi	alunni
infanzia	52	1.240	52	1.240	0	0
primaria	148	2.883	104	1.957	44	926
secondaria I grado	73	1.670	51	1.157	22	513
secondaria II grado	78	1.779	71	1.631	7	148
adulti/personale Ata	2	25	2	25	0	0
manifestazioni scolastiche (Favaro-Marghera)	120	2.500	60	1.250	60	1.250
totale	473	10.097	340	7.260	133	2.837

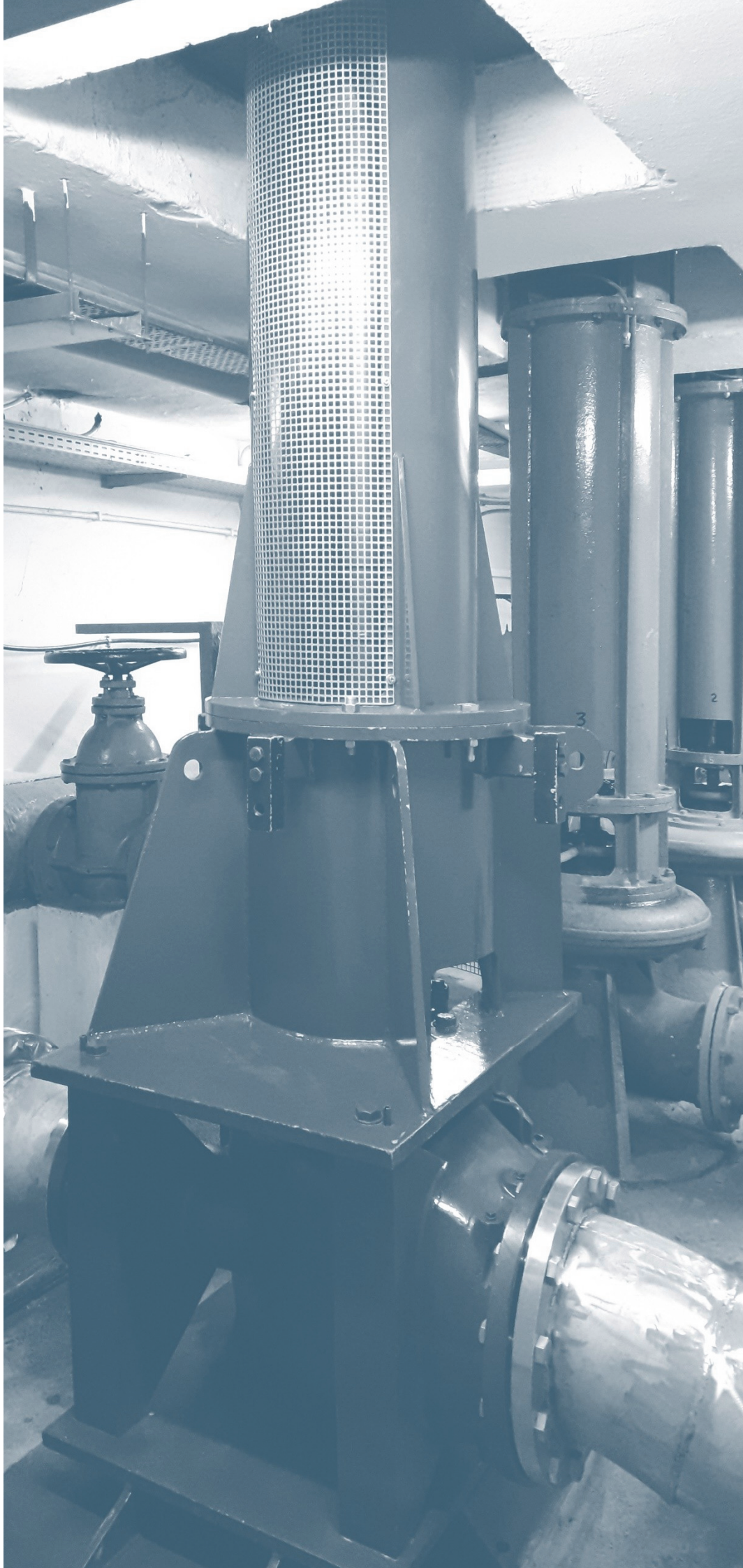
Il Gruppo inoltre dà anche massima disponibilità per offrire *stage* a studenti universitari e ospitare studenti delle scuole superiori, del territorio servito, in tirocinio nel loro corso di studi in alternanza scuola lavoro. Nel 2018, il numero totale di *stage* e tirocini è stato 47.

L'impegno verso la collettività si è concretizzato anche attraverso la collaborazione con cooperative sociali di tipo B, imprese che, a differenza di quelle con fine di lucro, nascono con lo scopo di perseguire l'interesse generale della collettività. Il Gruppo ha sempre sostenuto queste realtà imprenditoriali che producono beni e servizi favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati.

Si segnala, infine, che a oggi non sono state svolte specifiche valutazioni di impatto di tipo sociale o ambientale sulle comunità locali in relazione alle attività operative del Gruppo.

6.2.2 Il rispetto della privacy degli utenti

Per il 2017 e 2018 non ci sono stati reclami per violazione della *privacy* e non sono emerse evidenze di altro tipo di violazione della stessa.



7

Nota

metodologica

Il presente documento costituisce la *Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario* (Dnf) del Gruppo Veritas predisposta ai sensi del decreto legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 e successive integrazioni, pubblicata con frequenza annuale. Il documento mira ad assicurare la comprensione del modello organizzativo, delle attività, dei principali rischi e degli indicatori di prestazione del Gruppo e a fornire informazioni sui temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione delle sue attività, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto da questa prodotto (art. 3, c. 1 del dlgs 254/2016). Si segnala che per effetto dell'articolo 1, comma 1073 della legge di bilancio (legge 145/2018) l'articolo 3 del dlgs 254/2016 è stato modificato e la Dnf deve descrivere, oltre ai i principali rischi connessi alle attività dell'impresa, anche le modalità di gestione degli stessi.

La Dnf 2018 riguarda il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2018 e comprende Veritas e tutte le società consolidate integralmente nel perimetro del Bilancio consolidato del Gruppo Veritas.

Le informazioni e i dati inseriti sono riferiti all'anno 2018, 2017 e, laddove disponibili, sono stati riportati anche i *trend* di *performance* inerenti il triennio 2016-2018.

Per il 2018 si segnala l'incorporazione di Sifagest e Alisea in Veritas, aziende che comunque già facevano parte del Gruppo e del perimetro di rendicontazione per il 2016 e 2017, l'acquisizione di Depuracque, Lecher e Rive, che entrano a far parte del perimetro di consolidamento a partire da luglio 2018. Per questa ragione, i dati relativi a tali società sono stati considerati dal mese di luglio in poi. Inoltre, si segnala che nel perimetro di consolidamento del 2018 rientra anche Asi, nella direzione servizio idrico integrato, che era stata esclusa dalla rendicontazione del 2017 in quanto l'acquisizione era avvenuta a novembre.

Gli standard di rendicontazione adottati per la redazione della presente Dnf sono i *GRI Sustainability Reporting Standards* (di seguito anche *GRI Standards*) pubblicati nel 2016 dalla Global Reporting Initiative (GRI); in particolare, secondo quanto previsto dallo standard GRI 101 *Foundation*, paragrafo 3, all'interno di questo documento si è fatto riferimento ai *GRI Reporting Standards* elencati nel *GRI Content Index* (*GRI-referenced claim*). Gli indicatori di *performance* sono stati selezionati, tra quelli proposti dagli standard presi in considerazione, in base a criteri di rilevanza e rappresentatività rispetto alla realtà e ai servizi del Gruppo. Per ulteriori informazioni in merito alle tematiche oggetto di rendicontazione si rimanda al capitolo *L'analisi di rilevanza del Gruppo*.

Il presente documento è approvato dal consiglio d'amministrazione di Veritas il 27 maggio 2019.

La *Dichiarazione non finanziaria* è sottoposta a esame limitato, secondo quanto previsto dal principio *International Standard on Assurance Engagement (Isae 3000 Revised)*, da parte di una società indipendente, EY spa (incaricata anche della revisione del Bilancio 2018 del Gruppo Veritas), secondo le procedure indicate nella *Relazione della società di revisione indipendente*, in calce al presente documento.

Il perimetro di rendicontazione, coerentemente con quanto richiesto dal decreto, coincide con quello del Bilancio consolidato, ovvero include le società consolidate integralmente per la reportistica finanziaria.

Si segnala, inoltre, che la società Steriladria srl, partecipata da Ecoprogetto Venezia srl, è uscita dal perimetro di rendicontazione in quanto, a seguito di un processo di vendita iniziato nel 2017, nei primi mesi del 2018 Ecoprogetto ne ha ceduto il 60% delle azioni, perdendo il controllo sulla società. Si segnala, inoltre, l'esclusione dal perimetro di rendicontazione delle società Mive srl e Consorzio bonifica e riconversione produttiva Fusina in quanto di prossima liquidazione e non aventi personale operativo.

Eventuali ulteriori limitazioni significative nel perimetro sono espressamente indicate nel testo, in corrispondenza delle informazioni riportate, e nel paragrafo 7.1 *Metodologia di calcolo*.

7.1 Metodologia di calcolo

Di seguito si riportano le principali metodologie di calcolo e assunzioni per gli indicatori di prestazione di carattere non finanziario riportati nella presente dichiarazione, in aggiunta a quanto già indicato nel testo della Dnf.

- La suddivisione utilizzata nel capitolo *La gestione delle risorse naturali* segue i criteri di seguito rappresentati:
 - **Comparto industriale**
Comprende i dati relativi alle società che si occupano di selezione, trattamento e recupero dei rifiuti urbani (Ecoprogetto, Eco-ricicli, Metalrecycling, Depuracque, Lecher, Rive). Per il 2018 l'impianto di depurazione che tratta i reflui da fognatura industriale (ex Sifagest) e che compare nel comparto industriale per il 2016 e il 2017 risulta ora ricompreso in Veritas, servizio idrico integrato.
 - **Servizi ambientali**
Contiene le informazioni ambientali riferite alle società Asvo e Alisea, per quanto riguarda le attività di raccolta dei rifiuti urbani e i servizi d'igiene ambientale. Inoltre, sono inclusi anche i dati relativi alle operazioni d'igiene ambientale gestiti dalla capogruppo. Per il 2018 Alisea risulta incorporata in Veritas.
 - **Servizio idrico**
Comprende le attività di gestione del servizio idrico integrato, in capo alla capogruppo Veritas (prelievo, potabilizzazione, trattamento e distribuzione di acqua civile e industriale e raccolta e depurazione di acque reflue domestiche e industriali). Per il 2018 comprende anche le attività dell'impianto di depurazione che tratta i reflui da fognatura industriale che sono invece incluse nel comparto industriale per il 2016 e 2017.
 - **Altri servizi e uffici**
Sono incluse in questa categoria le attività di fornitura dei servizi urbani collettivi – comprensive della gestione dei cimiteri e degli impianti crematori e del mercato ittico di Venezia. Da questa categoria sono esclusi i dati relativi alla gestione del verde svolta da Veritas spa, un'attività svolta nel 2017 non considerata rilevante ai fini della comprensione dell'andamento, dei risultati e degli impatti del Gruppo. A partire dall'1 febbraio 2018 Veritas non svolge più attività di gestione del verde pubblico, di conseguenza i dati relativi a questo servizio non sono stati inclusi in quanto non rilevanti per la comprensione dell'andamento del Gruppo.
- I fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni Ghg sono i seguenti:
 - **Calcolo delle emissioni dirette** (scopo 1)
Documento *Tabella parametri standard nazionali* pubblicata dal Ministero dell'ambiente (2018, 2017 e 2016).
 - **Calcolo delle emissioni indirette** (scopo 2)
Documento *Confronti internazionali* pubblicati da Terna (approccio *location based*) su dati 2016, documento *European residual mixes 2017* (approccio *market based*).
- I fattori utilizzati per la conversione delle diverse unità di misura dei combustibili sono tratti dal database *UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting*, Defra (2018, 2017 e 2016).
- I dati relativi al personale fanno riferimento alle persone fisiche (non standardizzate in *FTE's* – *Full-time equivalent*) al 31 dicembre del periodo di rendicontazione.
- Il tasso di *turnover* in entrata è stato calcolato tenendo in considerazione il numero di assunzioni sul totale dei dipendenti. Il tasso di *turnover* in uscita, espresso in percentuale, invece, corrisponde al numero di cessazioni sul totale dei dipendenti. Per i calcoli del turnover non si considerano i dipendenti assunti a tempo determinato.



8

GRI Content
Index

standard GRI	disclosure GRI	titolo della disclosure GRI	pagina della dichiarazione	omissioni
GRI 102 <i>General Disclosures – profilo organizzativo</i>	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	43-44	
GRI 102 <i>General Disclosures 2016 - strategia</i>	102-15	Principali impatti, rischi e opportunità.	22-24, 40-41, 52-53, 58	
GRI 102 <i>General Disclosures 2016 - etica e integrità</i>	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	13	
GRI 102 <i>General Disclosures 2016 - governance</i>	102-18	Struttura di governo	11-12	
GRI 102 <i>General Disclosures – processo di reporting</i>	102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato	8-10	
	102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto	20	
	102-47	Elenco degli aspetti materiali	20	
	102-55	GRI Content Index	66	
	102-56	Attestazione esterna	70-72	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 52-53	
GRI 205 <i>Anti-corruzione</i>	205-3	Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	54-55	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 22-27	
GRI 302 <i>Energia</i>	302-1	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	27-28	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 22-27	
GRI 303 <i>Acqua</i>	303-1	Prelievi idrici per fonte	34	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 22-27	
GRI 304 <i>Biodiversità</i>	304-1	Siti operativi adiacenti ad aree protette ad alto valore di biodiversità	36-37	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 22-27	
GRI 305 <i>Emissioni</i>	305-1	Emissioni dirette di gas a effetto serra (scopo 1)	29	
	305-2	Emissioni indirette di gas a effetto serra (scopo 2)	30	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 22-27	
GRI 306 <i>Rifiuti e scarichi</i>	306-1	Scarichi idrici per qualità e destinazione	35	
	306-2	Rifiuti per tipologia e metodo di smaltimento	31-33	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 52-53	
GRI 307 <i>Compliance ambientale</i>	307-1	Compliance ambientale	54-55	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 52-53	
GRI 308 <i>Assessment ambientale dei fornitori</i>	308-1	Nuovi fornitori valutati sulla base di criteri ambientali	56	

standard GRI	disclosure GRI	titolo della disclosure GRI	pagina della dichiarazione	omissioni
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 40-42	
GRI 401 <i>Occupazione</i>	401-1	Assunzioni, cessazioni e turnover del personale	45	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 40-42	
GRI 402 <i>Relazioni tra lavoratori e management</i>	402-1	Periodo minimo di preavviso precedente a variazioni operative significative	48	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 40-42, 49	
GRI 403 <i>Salute e sicurezza sul lavoro</i>	403-2 (a)	Tipologia e tasso di infortuni, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro	49	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 40-42	
GRI 404 <i>Formazione ed educazione</i>	404-1	Numero medio di ore di formazione erogate annualmente ai dipendenti	47	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	8-10, 40-42	
GRI 405 <i>Diversità e pari opportunità</i>	405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	11, 43-44	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 40-42	
GRI 406 <i>Non discriminazione</i>	406-1	Incidenti discriminatori e azioni correttive intraprese	50	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	58	
GRI 413 <i>Comunità locali</i>	413-1	Attività operative con coinvolgimento delle comunità locali, valutazione degli impatti, e programmi di sviluppo	59	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 52-53	
GRI 414 <i>Assessment sociale dei fornitori</i>	414-1	Nuovi fornitori valutati sulla base di criteri sociali	56	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	58	
GRI 418 <i>Privacy degli utenti</i>	418-1	Reclami relativi a violazioni della <i>privacy</i> degli utenti e alla perdita di dati forniti	59	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 52-53	
GRI 419 <i>Compliance socio-economica</i>	419-1	Compliance socio-economica	54-55	

Tutti gli standard utilizzati fanno riferimento alla versione dei GRI Standards pubblicata nel 2016.



9

Relazione
della società
di revisione
indipendente



EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D. Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Veritas S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Veritas S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 maggio 2019 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la DNF

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nel paragrafo "Nota Metodologica" della DNF, da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 0043400584 - numero R.E.A. 250504
P.IVA 00991231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nel paragrafo "Nota Metodologica" della DNF. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
 - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - o politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - o principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a).

4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.
In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Veritas S.p.A. e con il personale di Depuracque Servizi s.r.l. e di Asvo S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per i siti di Salzano della società Depuracque Servizi s.r.l. e di Centa Taglio della società Asvo S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Veritas relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nel paragrafo "Nota metodologica" della DNF.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, non sono stati sottoposti a verifica.

Treviso, 11 giugno 2019

EY S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Socio)